IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 118 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 29 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La ripresa legislativa

Pochi giorni appena ci separano dalla ripresa legislativa, la quale avviene in condizioni politiche e parlamentari, che non potrebbero essere più favorevoli, checchè piaccia dirne in contrario qualche giornale della opposizione.

Camera giovane, animata da vivo desiderio di fare e Ministero autorevole, sorretto da numerosa maggioranza, sono due coefficienti di lavoro proficuo, ond'è largamente e ragionevolmente giustificata la rinnovata fiducia del paese nell'azione politica e nell'opera legislativa del Governo.

Dei bilanci 1909-910, che nell'ordine dei lavori parlamentari dovranno avere la precedenza, tre sono inscritti all'ordine del giorno per la discussione e, nel frattempo, saranno man mano presentate le rimanenti relazioni sì da legittimare la speranza che l'approvazione di tutti possa aversi dalla assemblea elettiva entro il maggio.

Ed è bene che l'esame dei bilanci sia sollecito a Montecitorio per un doveroso riguardo al Senato e per le necessità della cosa pubblica, indipendentemente da qualsiasi considerazione di ordine contabile ed amministrativo.

I problemi, che il Parlamento dovrà necessariamente affrontare e risolvere, prima di separarsi per le consuete ferie estive, sono, infatti, parecchi e sono tutti importanti.

I provvedimenti complementari per la risurrezione materiale e morale delle regioni colpite dal terremoto non potranno essere troppo ritardati, l'esperienza di ogni giorno dimostrando che molto rimane a fare, anche dopo il fin qui fatto, che, non per malvolere di uomini o di Governo, ma per l'immensità del disastro, è stato ancora piccola cosa.

La Commissione d'inchiesta sull'amministrazione della guerra, la quale ritiene di compiere l'opera sua entro il maggio, ha presentato già due relazioni, che forniscono sufficienti elementi per provvedere, con intiera cognizione di causa, alle necessità immediate della difesa nazionale.

La passata legislatura ha risoluto la questione dell'artiglieria ed ha iniziato l'assetto della difesa delle frontiere terrestri e marittime.

Dovrà essere compito della legislatura presente affrontare le altri parti della complessa quistione e dare stabilità ai nostri ordini militari, sia nei riguardi della spesa, alla quale si collegano necessariamente i problemi della forza bilanciata e della ferma, e sia nei riguardi della costituzione dell'esercito e dell'ordinamento della difesa mobile.

Naturalmente non potranno questi problemi essere tutti definiti in questo primo periodo della nuova Sessione legislativa: ma sarebbe deplorevole che nessuno lo fosse e tra quelli, a nostro avviso, più urgenti, noi poniamo la forza, la durata della ferma ed il riordinamento del quadro degli ufficiali, che richiede nuovi ritocchi, dopo quelli già attuati per rialzare lo spirito dei nostri ufficiali: quello spirito che è tanta parte del valore morale di un esercito e che diventa fattore essenziale di vittoria nell'ora del pericolo.

Alla maggior parte dei funzionari dello Stato hanno provveduto numerose leggi, approvate nell'ultimo biennio: ma talune categorie attendono ancora quei miglioramenti economici e morali, concessi alle altre: i progetti di legge per soddisfare questi legittimi desideri stanno già dinanzi alla Camera, per la quale deve essere impegno d'onore affrettarne l'esame e l'approvazione.

Questi i capi saldi del programma di lavoro da compiersi dal maggio al luglio: è un programma vasto, ma non è superiore alla potenzialità del Parlamento: se esso, con rinnovata energia, continuerà in quella attiva operosità, della quale, sotto la abile e saggia direzione dell'on. Giolitti, ha dato sì bella prova nella XXII Legislatura, che rimarrà memorabile nella storia del Parlamento italiano per la somma di lavoro provvido ed utile compiuto.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres**, 28. — Benito Villanueva è stato eletto Presidente del Senato.

(S) **Pietroburgo** 28. — E' qui giunto il Principe Danilo del Montenegro.

(S) **Bruxelles** 28. Re Leopoldo, che attualmente si trova a Nizza, sarebbe affetto da reumatismi, ma il suo stato di salute del resto è normale e la sua presenza alle feste organizzate in onore del Presidente Fallières ne è la prova.

Nel Somaliland.

(S) **Londra**, 28. I giornali hanno da Aden: I Warfangli, guidati dal figlio del loro Sultano, hanno saccheggiato una ventina di villaggi della costa somala ed hanno ucciso numerose genti delle tribù amiche dell'Inghilterra.

Un' « entente » franco-tedesco base della pace generale.

(S) **Berlino**, 28. Il senatore francese Destournelles de Constant ha tenuto qui una conferenza sul riavvicinamento franco tedesco, come base della pace universale.

L'oratore ha rilevato che questo riavvicinamento non è soltanto necessario, ma inevitabile e deve essere realizzato sinceramente e senza sottintesi. Questo riavvicinamento sarebbe un beneficio per il mondo intero.

Nella polizia russa.

(S) **Pietroburgo**. 28. — Il Ministro degli esteri, Iswolski, partirà oggi per Monaco di Baviera, ove si tratterrà due settimane. Iswolki riprenderà in seguito le sue funzioni.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi 29, ore 0.20. — Ieri all'Ambasciata di Turchia è stato un via-vai di personalità politiche, nonchè di parecchi membri del Corpo diplomatico, per presentare all'Ambasciatore i loro voti per l'assunzione al trono del nuovo Sultano.

Naoum Pascià, intervistato da un giornalista, ha detto che la calma e la tranquilità rinasceranno fra pochi giorni nell'Impero ottomano; ma che occorre del tempo affinchè il nuovo Governo si organizzi. Le relazioni colle Potenze estere rimarranno naturalmente eccellenti. L'avvento del nuovo Sultano, che è poco noto, essendosi egli tenuto sempre in disparte ed all'infuori degli affari, non potrà che avere conseguenze felici per la Turchia.

Nei circoli politici francesi si nutrono apprensioni per la sorte dei cristiani dell'Asia Minore.

Tuttavia ieri sera l'opinione pubblica si è un po' rassicurata all'annunzio che dei battaglioni di fanteria erano stati inviati a Mersina coll'incarico di mantenere l'ordine e che altre truppe sono state spedite nelle regioni dove avvennero disordini.

Il *Temps*, commentando il cambiamento del trono in Turchia, così conclude in un lungo suo articolo di fondo:

« Il cambiamento del trono si è compiuto dinanzi all'Europa silenziosa. Le Potenze sono difatti d'accordo per giudicare che i pericoli di un intervento sarebbero stati infinitamente superiori agli eventuali benefici.

Malgrado la preoccupazione che egli ebbe di mantenere l'equilibrio tra le Potenze europee, Abdul Hamid, soprattutto nei venti ultimi anni del suo regno, si era nettamente orientato verso la Germania.

La Germania, d'altronde, aveva saputo guadagnarne la fiducia e la sua politica abile spiega sufficientemente il successo ottenuto.

Quali saranno le tendenze del nuovo Sultano, o quelle dei suoi consiglieri?

Nessuno lo sa. Ciò che è certo però si è che il vantaggio nella concorrenza pacifica delle diplomazie resterà agli intraprendenti, ai tenaci ed ai forti.

Il dovere della Francia è definito da questa certezza ».

Parlamenti esteri.

GRAN BRETAGNA.

(S) **Londra**, 27. — *(Camera)*. Continuando la discussione del bilancio delle poste, il Mastro generale, Buxton, rileva che le difficoltà per ridurre la tariffa postale a 0,10 con la Francia sono di ordine pecuniario.

Non crede giusto chiedere attualmente al Tesoro i 10 milioni di franchi che sono necessari, perchè la riduzione della tariffa postale a 10 centesimi dovrebbe essere estesa anche alle corrispondenze dirette non soltanto in Francia ma al resto del Continente.

Se le finanze del paese miglioreranno, egli sottoporrà la questione al Tesoro e spera allora di potere riformare e migliorare il sistema postale.

Buxton ha respinto poscia una proposta tendente a che lo scalo dei piroscafi postali americani a Queenstown sia soppresso.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 28. — *Camera dei deputati.* — E' stata negata l'urgenza alla mozione che dichiara illegale l'accordo tra il Transwaal ed il Mozambico.

La Camera ha poi approvato il progetto di legge che fissa gli effettivi dell'esercito per il 1909-1910 a 30 mila uomini.

Per l'accordo sull'uso delle lingue in Dalmazia.

Un giornale milanese si fa telegrafare da Zara, che i deputati italiani alla Dieta dalmata hanno indetto un grande comizio *onde impedire assolutamente l'attuazione del compromesso vergognoso* per l'uso delle lingue in Dalmazia.

La notizia, aggiunge il giornale, non ha bisogno di un commento.

Noi siamo dell'avviso opposto. Un commento s'impone. L'accordo, che ora a Zara si chiamerebbe vergognoso porta accanto alle firme dei deputati croati e dei rappresentanti del Governo austriaco quelle dei deputati dietali italiani Ziliotto (che è anche Sindaco di Zara) e Krekich, che delegati da tutti i loro colleghi italiani della dieta dalmata ed in nome di questi, hanno concluso l'accordo giudicandolo accettabile.

Con quale criterio ora si vorrebbe impedire la attuazione di ciò che si è voluto e firmato?

Le finanze inglesi nel 1908-909.

Sono stati pubblicati i risultati dell'esercizio finanziario 1908-909 chiuso il 31 marzo u. s.

Benchè le entrate siano sensibilmente inferiori alle previsioni, esse non sono tuttavia peggiori di quanto si credeva.

La diminuzione è di L. st. 4.959.000 in confronto all'esercizio precedente, malgrado un aumento di L. st. 1.550.000 sul reddito dell'*income-tax*.

I proventi doganali sono diminuiti di 3.290.000 sterline in causa principalmente della riduzione del dazio sullo zucchero.

I diritti di successione sono in diminuzione di L. st. 700.000, le tasse di bollo di 200.000 e le entrate diverse di 181.000.

E' degno di nota il fatto, che presi nel loro insieme, i proventi delle Poste, dei Telefoni e dei Telefoni sono precisamente gli stessi dell'anno precedente, perchè la diminuzione che si riscontra delle Poste e nei Telegrafi è compensata da un aumento equivalente nei Telefoni.

***

Passando alle spese, benchè non se ne conoscano ancora esattamente le risultanze definitive, tuttavia si può con molta approssimazione valutare a L. st. 750.000 il disavanzo dell'anno finanziario 1908-909.

Il disavanzo, come si vede, non è molto rilevante. Ma la maggiore difficoltà, pel Cancelliere dello Scacchiere, è quella di far fronte ai grossi aumenti di spese del nuovo esercizio. Date le attuali condizioni del commercio, non sembra che si possa contare prudentemente sopra un incremento sensibile delle entrate normali del paese, nemmeno dell'*income tax*.

Calcolando le entrate sulle medesime basi dell'ultimo anno, e mettendole in relazione cogli aumenti di spesa già previsti, che comprendono, specialmente 7 milioni di sterline per le pensioni di vecchiaia e 2.800.000 per la marina, si arriva ad un *deficit* eventuale di circa 13 milioni di sterline che Lord George sarà costretto di trovare in qualunque modo.

Sembra quindi inevitabile la necessità di ricorrere ai fondi d'ammortamento in larga misura; e, d'altra parte, non è impossibile che il Cancelliere sia costretto ad aumentare l'*income-tax*, a rincrudire la tassa sul commercio degli spiriti ed a ristabilire i dazi sullo zucchero.

La Questione d'Oriente.

Bulgaria e Russia.

(S) **Sofia** 28. Si assicura in questi circoli politici che il Ministro degli esteri, Paprikoff, ha consegnato ieri al Re Ferdinando una lettera autografa dello Czar, concepita nei termini più cordiali.

Il prezzo delle baracche.

In un giornale che non si lascia mai sfuggire nessuna occasione propizia (e fa bene) per iniziare e continuare campagne morali nobilissime e giuste, ho letto un articolo nel quale un egregio signore crede di aver trovato il mezzo di conoscere e fare conoscere come siano stati impiegati i milioni del terremoto; e il mezzo sarebbe quello di non lanciare accuse vaghe, bensì di precisare, caso per caso, senza prevenzioni, il bene e il male.

Ottimo sistema - specialmente quando è usato da persone di buona fede - al quale ci sottoponiamo volentieri anche noi.

L'egregio collega scrive:

« Io ho molta fiducia nella forma interrogativa e rivolgerei, umilmente, delle domande esplicite ai signori che spendono i milioni in nome, per conto e con l'autorizzazione del Governo.

« Direi, per esempio: E' vero che avete appaltato per 275 lo stesso lavoro fatto da altri per 60? E perchè mai, se è lecito? »

Questa forma interrogativa, nella quale il collega ha molta fiducia, può diventare facilmente una forma di denigrazione e di diffamazione, se adoprato con una certa abilità grossolana. Mi spiego. Se io domando a un galantuomo: « è vero che siete un ladro? » e il galantuomo risponde di no, il pubblico che ha ascoltato la interrogazione e la risposta, ne sa quanto prima, e rimane l'effetto, non della interrogazione, sì bene della insinuazione. Così, invece di una interrogazione vaga, sarebbe molto più onesto dire a quel tale galantuomo: « voi siete un ladro, perchè avete rubato così e così, nelle tali precise circostanze di tempo e di luogo ».

Nel caso presente, poi che si tratta veramente di conoscere e di far conoscere come sono stati impiegati i milioni del terremoto, la via più diritta e quindi più breve, sarebbe, o dovrebbe essere, questa: il Genio civile a Messina o altrove, ha appaltato le baracche per 275 lire; è vero che codesto lavoro è stato fatto, da altri, per 60 lire?

Noi, intanto, rispondiamo: non è vero! E chi accusa ha il dovere di citar nomi, fatti e circostanze.

Il prezzo medio delle baracche, a Messina e altrove, è stato di L. 275 per quelle senza cucina in muratura e L. 375 per quelle con la cucina in muratura.

Alcuni appaltatori che contrattarono le baracche per 275 lire, le subappaltarono per la sola mano d'opera che riguardava la parte in legno per 158 lire, rimanendo a loro carico le seguenti spese: spese generali di contratto, assicurazione degli operai, direzione e tracciamento dei lavori, spianamento del terreno, scavo del terreno per l'impianto dei pilastrini, costruzione dei pilastrini in muratura, fornitura di chiodi e piccoli ferramenti trasporto del legname dai depositi al luogo d'impianto.

C'è di più: il Genio Militare (Genio Militare, si noti bene) ha fatto costruire a Reggio alcune baracche, eguali per forma e per dimensioni a quelle del Genio Civile. Le baracche del Genio Militare con la cucinetta in legno (che dovrebbe essere più economica) sono costate 1450 lire: quelle del Genio Civile, con la cucina in muratura, sono costate 1100 lire.

Questi sono dati e fatti inoppugnabili. Se i moralisti inquisitori (parlo di quelli in buona fede, s'intende) hanno dati e fatti egualmente inoppugnabili, i quali provino gli sperperi e le indegnità di che si accusano Governo e funzionari, li mettano fuori e noi ci uniremo agli accusatori.

Intanto, poichè nell'articolo citato si chiede se è vero che furono distribuiti danari e tavole per fini elettorali, noi denunceremo un abortito tentativo perpetrato ai danni del Genio Civile.

Un giornalista di laggiù chiese, facendosi validamente raccomandare, terreno e tavole per costruire uno stabilimento tipografico. S'intende che tavole e terreno avrebbero dovuto essere gratuiti. Il Genio Civile negò la concessione con lo scandaloso pretesto che le tavole dovevano servire a costruire le baracche per la povera gente. Da qual rifiuto data la campagna del giornalista contro il Genio Civile. E di questa denunzia, io assumo intera la responsabilità.

Ed ecco, a volte, da che cosa può dipendere la moralità o la immoralità di una campagna: dal concedere - o meno - a un moralista, qualche cosa che dovrebbe essere sottratto ai poveri!

A. Borsi.

LE FESTE DI NIZZA

Fallières visita le città del Dipartimento.

(S) **Nizza**, 28. — Il Presidente, accompagnato dai Ministri e dalle autorità, ha visitato oggi Cannes, dopo una breve sosta a Gourbon ed a Grasse.

A Cannes fu offerto al Presidente dal Consiglio generale del Dipartimento un pranzo, al quale ha assistito anche il Granduca Michele di Russia.

Dopo il pranzo il Presidente è partito per Saint Raphael.

***

(S) **Cannes**, 28. — Nella sua fermata nel piccolo villaggio di Gourbon, dove il Sindaco, attorniato da circa duecento abitanti, gli ha dato il benvenuto, il Presidente ha visitato l'antico e pittoresco castello.

Ad un pericoloso passaggio, nel tratto Gourbon-Grasse, una delle automobili del seguito presidenziale ha slittato e stava per cadere in un profondo burrone, quando fortunatamente è stata fermata da un albero.

Un arresto sensazionale.

(S) **Nizza** 28. — E' stato arrestato ieri a Monaco un anarchico che ha detto di chiamarsi Verdier, il quale aveva indosso una rivoltella ed una lettera al Prefetto nella quale diceva che voleva uccidere Fallières.

La stampa tedesca.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 28, ore 15. — La stampa tedesca non commenta in genere il convegno di Nizza.

La grande maggioranza riassume l'articolo col quale il *Popolo Romano* salutò l'avvenimento, chiamando questo articolo la giusta espressione dell'opinione pubblica italiana.

IL MERCATO GRANARIO.

Fu espresso da qualche giornale il dubbio circa la esattezza delle notizie relative alla importazione di grano estero in Italia, ed il timore che le partite in arrivo possano non essere messe subito in consumo per proposito deliberato degli speculatori.

Confermiamo che dalle notizie inviate dalle Dogane al Ministero delle finanze risulta che importanti partite di grano sono giunte in Italia e che altre sono prossime a giungere.

Data poi la tendenza al ribasso già verificatasi e che certamente si consoliderà, si deve escludere che queste partite non sieno destinate al consumo immediato.

In ogni modo il Governo, che segue con vigile attenzione le condizioni del mercato granario, non esiterebbe un istante a valersi dei mezzi che ha a sua disposizione, per influire beneficamente sui prezzi del frumento qualora qualche mal consigliato speculatore tentasse di alterarli artificiosamente a proprio beneficio.

Del resto ci sembra venuto il momento oramai di considerare la questione granaria con maggior calma di quello che non si sia fatto finora e di abbandonare certi sistemi di ragionamenti, per i quali si deve temere il rialzo dei prezzi se il grano non giunge, e si viene alla stessa conclusione col pretesto dell'influenza della speculazione, se l'importazione è in rialzo.

Nuova agitazione postelegrafica in Francia.

(S) **Parigi**. 28. L'Associazione generale degli impiegati delle poste e telegrafi ha pubblicato la seguente nota:

Gli agenti postelegrafici riuniti il 28 aprile: considerando che i sette colleghi puniti lo sono stati a causa di fatti estranei al servizio e che queste punizioni costituiscono un progredire di tendenze inammissibili, che essi non hanno fatto altro che usare della libertà di opinione e di parola riconosciuta a tutti i cittadini; considerando che ammettere simili procedimenti sarebbe da parte degli impiegati postelegrafici una abdicazione ai loro diritti e alla loro dignità; considerando ancora che le punizioni inflitte dal Governo sono una manovra per decimare i militanti sindacalisti dell'Associazione generale, felicitano i colleghi puniti per la loro attitudine degna e si dichiarono solidali con essi impegnandosi a difenderli fino alla fine e con tutti i mezzi.

GLI AVVENIMENTI DI TURCHIA

Il tramonto della sovranità di Abdul Hamid.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Della deputazione che notificò ad Abdul Hamid la sua deposizione era capo il gen. Essad, deputato di Durazzo, il quale compì la sua missione con bravità militare, ciò che fece grande impressione su Abdul Hamid.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Abdul Hmid è stato fatto partire per Salonicco, dove abiterà una villa presso la città.

Abdul Hamid protestò energicamente contro il suo trasporto a Salonicco. Egli era abbattutissimo. Fu trasportato come un prigioniero e sorvegliato da una numerosa scorta.

L'ex Sultano era accompagnato da un piccolo seguito in cui si dice vi fossero sei donne.

(S) **Costantinopoli**, 28. Alla partenza del Sultano da Costantinopoli la stazione era occupata dalla truppa.

Il Sultano detronizzato è arrivato in vettura seguito da parecchie altre vetture e scortato da due automobili piene di armati.

Il treno composto di una macchina, di un vagone-bagagli e un wagon-salon è partito alle ore due di stamane.

Abdul Hamid sembrava abbattutissimo.

Il giornale *Stambul* fa notare che Salonicco avrà il doppio onore di essere stata la culla della libertà e la tomba della tirannide.

(S) **Costantinopoli**. 28 — La stampa accoglie col più grande favore l'avvenimento del nuovo Sultano al Trono.

Nessun giornale ha una parola benevola per Abdul Hamid, mentre tutti unanimi constatano che la sua vita e il suo regno sono votati all'esecrazione universale.

Il Sultano deposto viene paragonato a Nerone e Caligola.

Alcuni giornali mettono in rilievo la sua ipocrisia, i suoi infingimenti, le sue falsità, la crudeltà stessa, colla quale esso trattò i suoi parenti più stretti.

Gli si rimprovera di aver sacrificato la nazione per soddisfare le sue passioni.

I giornali salutano l'avvenimento al trono del nuovo Sultano come il punto di partenza di un'era nuova.

Si attribuisce al nuovo Sultano uno spirito di giustizia e di lealtà, un carattere dolce e simpatico.

(S) **Londra**, 28. — Alil Alid, parlando con un giornalista, ha detto che giungendo a Salonicco il Sultano sarà probabilmente giudicato e dovrà rispondere delle accuse enumerate nel *Fetva*.

Egli probabilmente non sarà giustiziato, ma incarcerato, ciò che per lui non sarà una grande punizione, visto che da molti anni viveva come prigioniero.

Lo Stato confischerà i beni male acquistati da lui. Il rispetto che si aveva per il Sultano in provincia era rivolto al suo titolo e non alla sua persona. Il solo posto ove si potrebbero temere disordini sarebbero nell'Albania del nord, che fornisce la guardia del Sultano.

Si vuole vedere la possibilità di un movimento reazionario nel fatto che i soldati hanno arrestato ad Erzerum una cinquantina dei loro ufficiali, ma è da credere che l'agitazione del 4° corpo d'esercito sia dovuta piuttosto alla notizia che i Russi sono entrati in Persia, notizia che ha destato emozione su tutta la frontiera turca.

Il « fetva » dello Sceik ul Islam »

(S) **Costantinopoli**, 28. — Ecco il testo del « fetva », che condannò Abdul Hamid:

« Se lo Zeit Iman dei Mussulmani, che dopo aver fatto togliere dai Libri sacri alcuni punti importanti, dopo avere interdetto la lettura di detti libri ed averli bruciati, dopo aver dilapidato i fondi pubblici ed esserserne appropriato, contrariamente alla legge dello *Cheriat*, dopo avere ucciso, imprigionato ed esiliato i suoi sudditi, ed essendo uso a commettere ogni sorta di altre crudeltà, giurò di ritornare sulla dritta via, ma violò il giuramento e continuò o fomentare la guerra civile in modo da turbare completamente la situazione e gli affari dei mussulmani e da provocare guerre intestine; se da varie parti del paese dei mussulmani giungono continuamente informazioni dichiaranti di considerare detto Zeit come detronizzato: e se è fuori di dubbio che il suo mantenimento al Trono sarà dannoso, mentre la sua deposizione rende probabile un miglioramento; si può procedre sia a proporgli di abdicare alla dignità di Iman e di Sultano, sia alla detronizzazione, secondo che gli uomini competenti per risolvere tale questione e gli uomini dirigenti lo troveranno preferibile?

« Risposta: Sì ».

« Scritto dall'umile Esseid Mehmed Zia Eddin ».

Zeit è il nome convenzionale che indica nelle formule dei *fetva* la persona di cui si tratta.

Ecco il testo ufficiale della deliberazione della assemblea nazionale sul cambiamento del Trono:

« Martedì 27 aprile 1909.

« L'assemblea composta dei senatori e dei deputati riuniti in assemblea nazionale, ha preferito all'unanimità tra i due modi contenuti nel *fetva* letto e firmato dallo Sceicco dell'Islam la detronizzazione.

« Pertanto il Sultano Abdul Hamid II° è dichiarato decaduto dal Califfato islamico e dal sultanato ottomano e l'erede legittimo Mehmed Resciad Effendi è proclamato Califfo e Sultano sotto il titolo di Sultano Mehmed V ».

(S) **Costantinopoli**, 28. — Si crede che la menzione della profanazione delle sacre scritture contenuta nel *fetva* si riferisca al sequestro ed alla distruzione avvenuta una diecina di anni or sono all'ospedale di Fulney di certi documenti contenenti citazioni del Corano e relativi alla deposizione di un Sultano.

Quanto alle parole « responsabile dell'effusione di sangue » esse si riferiscono certamente agli assassini degli ufficiali ed ai massacri degli armeni.

Dopo la proclamazione del nuovo Sultano

(S) **Costantinopoli**, 28. — La proclamazione non è stata letta se non dopo la preghiera della sera, cioè nel momento in cui, secondo la legge mussulmana, la giornata è terminata, e ciò per evitare che essa fosse fatta di martedì, giorno giudicato infausto secondo la tradizione popolare.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Dopo essere stato proclamato Rechad lasciò il palazzo di Dolmabedsched e si recò al Ministero della guerra, ove erano riuniti i membri dell'Assemblea nazionale e i Ministri, per la cerimonia della prestazione del giuramento di fedeltà alla Costituzione.

Durante il percorso Rechad fu oggetto di entusiastiche ovazioni.

Pochi stranieri e pochi diplomatici assistettero alla cerimonia.

Al suo arrivo al Seraschierato Rechad fu ricevuto da Ahmed Riza e da Chefket Pascià circondati da ufficiali. Tutti gli baciarono la mano.

Rechad era in *redingote* e sembrava raggiante.

Conferì lungamente con Said Pascià, con Ahmed Riza, con Chefket Pascià e con altre autorità e decise, coi Presidenti del Senato e della Camera, che avevano già consultato i loro colleghi di mantenere in carica il Gabinetto.

Maometto V manifestò il desiderio di scegliere il suo primo ciambellano e il suo primo segretario conformemente alle vedute del Parlamento.

Sfilarono quindi dinanzi al Sultano i rappresentanti dell'esercito, i gen. Chefket Pascià, Mahmud Muktar, i comandanti Enver Bey e Niazim Pascià i membri del Parlamento, parecchi dignitari ed altre autorità.

Il Sultano fece ritorno nella sera al palazzo di Dolmabadsché.

La giornata di ieri fu splendida. Le truppe di Salonicco mantennero ammirevolmente l'ordine pubblico. Non si verificò alcun incidente, malgrado la grandissima folla che gremiva le vie.

(S) **Costantinopoli**, 28. — In seguito all'avvenimento al trono del nuovo Sultano, oggi è giorno di festa ufficiale. Tutti gli uffici governativi sono chiusi. Stasera avranno luogo illuminazioni, ma sono vietati i fuochi d'artificio.

Lo stato d'assedio è sospeso per oggi.

La notizia del cambiamento del trono è stata telegrafata a tutte le Missioni diplomatiche all'estero con incarico di darne annuncio ai Governi, presso i quali sono accreditati, e alle autorità di tutte le Provincie.

Da ieri arrivano numerosi dispacci di felicitazione al Sultano, all'assemblea nazionale, al comandante in capo dell'esercito macedone e alla Porta.

Le edizioni straordinarie dei giornali pubblicano violenti attacchi contro Abdul Hamid e dicono che il nuovo Sultano è un uomo di cuore, che condurrà il paese ad un migliore avvenire.

(S) **Costantinopoli**, 28. — La cerimonia dell'insediamento del nuovo Sultano, che consiste nel cingere il Monarca della spada storica di Osman, fondatore della dinastia, alla Moschea di Eyoub, avrà luogo nella Moschea stessa tra un mese o sei settimane.

(S) **Costantinopoli**. 28. — Le case e le navi ancorate nel porto, compresi gli stazionari esteri, sono pavesati. Le Ambasciate sono imbandierate.

Il Sultano riceverà prossimamente in udienza gli ambasciatori.

(S) **Costantinopoli**. 28. — Zia Bey, commissario imperiale presso la Regia dei Tabacchi, è stato designato come primo segretario del nuovo Sultano; Luiti Bey, segretario generale al Ministero degli esteri, è stato designato come ciambellano.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Il cambiamento del trono ha provocato manifestazioni di soddisfazione anche nelle provincie.

La stampa turca rende omaggio al nuovo Sultano e nutre fiducia in una nuova èra felice.

Si assicura che il trasporto di Abdul Hamid a Salonicco è una delle condizioni che il nuovo Sultano doveva accettare prima del suo avvenimento al Trono. Le altre condizioni più notevoli sono che venga completamente purificato il regime vigente ad Yldiz Kiosk e che l'*entourage* di Abdul Hamid non debba essere amnistiato, ma neutralizzato con condanne od esilii.

(S) **Parigi**, 28. — Il Ministro degli esteri Pichon si è recato alle ore 2 pom. all'Ambasciata turca ad esprimere all'ambasciatore Naoum Pascià le felicitazioni del Governo della Repubblica in occasione dell'avvento al Trono di Mehmed V.

Il Governo ha inoltre espresso telegraficamente le sue felicitazioni al Governo turco.

Il nuovo Governo.

Le prime notizie che annunciarono la costituzione di un nuovo Ministero sotto la presidenza di Ahmed Riza sono state smentite in tutto od in parte dai seguenti telegrammi:

(S) **Costantinopoli**, 28 — La notizia di un cambiamento del Ministero è prematura. E' vero soltanto, che dopo la cerimonia della prestazione del giuramento da parte del nuovo Sultano, i Ministri, riunitisi alla Porta, decisero di presentare al Sultano le loro dimissioni.

(S) **Londra**, 28 — Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli telegrafa, in data di ieri:

Un iradè del nuovo Sultano conferma nelle sue funzioni l'attuale Gabinetto.

(S) **Parigi**. 28 — Un dispaccio da Pera, ore 7.30 di iersera, dice che il Gabinetto Tewfik Pascià è mantenuto nelle sue funzioni.

Nel vilayets macedoni.

(S) **Uskub** 28. Qui ed a Prizrend è stato annunziato iersera il cambiamento del Trono. La tranquillità è completa.

Nelle acque turche.

(S) **Rodi** 28. Sono giunti i cacciatorpediniere italiani *Artigliere* e *Granatiere*.

(S) **Rodi**, 28. Le cacciatorpediniere italiane *Artigliere* e *Granatiere* sono ripartite per Alessandretta.

Nell'Asia Minore

(S) **Costantinopoli** 28. — Dispacci consolari recano che ad Adana e nei dintorni continuano le atrocità e si dice che in una località vicina cento missionari protestanti sieno stati bruciati nella chiesa.

I consoli avevano inutilmente diffidato il Governatore generale: essi oramai non hanno più fiducia nelle autorità.

Eccessi di ogni sorta avvengono in numerosi altri villaggi.

A Cassab da quattro giorni avvengono eccessi; tutto è bruciato e distrutto. I francescani ed una famiglia italiana residente a Cassab sono salvi, ma s'ignora la sorte degli altri funzionari.

Un incrociatore francese è partito per Latachia e il custode di Terra Santa ha chiesto l'invio di una nave italiana a Latachia per raccogliere i francescani profughi delle missioni vicine.

Cinquemila armeni si sono rifugiati a Beirut ove continuano a giungere profughi, sicchè vi cominciano a difettare i viveri e sono richiesti urgentemente soccorsi.

Sono state prese misure militari straordinarie nei *vilayets* di Aleppo e di Adana, ove saranno istituiti tribunali militari.

(S) **Aleppo** 28. Il Console d'Italia Beauregard ha ricevuto notizie dal Comandante dell'incrociatore *Ferruccio* che Dortyol è stata liberata. Si confida che ormai la calma si ristabilisca dappertutto.

Vi sono state qui manifestazioni di giubilo in seguito all'annunzio dell'avvenimento al Trono del nuovo Sultano.

Note retrospettive.

(S) **Costantinopoli**, 28. Alcuni telegrammi inviati dalla signora missionaria americana dall'ospedale di Hadjin (Asia Minore) in data del 26 aprile dicono che la sollevazione contro i cristiani è cominciata ad Hadjin il 17 corr. Il Governo aveva inviato truppe insufficienti per potere ristabilirvi l'ordine.

I perturbatori il 21 corr. si sono impadroniti del chiostro armeno da dove hanno diretto una fucileria ininterrotta contro la popolazione. Le chiese armene hanno issato la bandiera bianca, ma la fucileria ed il saccheggio continuano.

Molti negozi sono stati saccheggiati, ed altri probabilmente lo saranno presto.

I villaggi delle colonie armene della provincia sono stati incendiati. Un gran numero di persone sono state uccise.

Ad Hadjin, città di quindicimila anime, mancano i viveri; gli animali da soma, il bestiame e gli altri animali muoiono di fame. Invano le autorità della provincia hanno chiesto all'autorità centrale a voce o per iscritto truppe di rinforzo. E' stata uccisa lungo la via la persona alla quale la missionaria americana aveva prima consegnato i telegrammi per portarli all'ufficio telegrafico.

Maometto V.

Il nome di *Maometto*, che Rechad Effendi, salendo al trono, ha richiamato dopo due secoli di dimenticanza, ricorda l'epoca più grandiosa e felice dell'impero turco.

Difatti, regnando Maometto I (1431-21), furono preparate le prime grandi spedizioni dall'Asia in Europa ed eseguite le prime campagne contro Costantinopoli e contro l'Impero greco-bizantino dei Paleologi.

Maometto II (1451-1481) iniziò il suo brillante governo con la conquista di Costantinopoli (1453) e la trasformazione della Turchia in potenza europea.

Maometto III (1595-1603) combattè durante tutto il suo breve regno contro l'Ungheria, per estendere verso occidente la sovranità turca.

Maometto IV (1648-1691), conquistata l'Ungheria, si spinse fin sotto le mura di Vienna, che il Gran Visir Kara Mustafa nel 1683, lungamente assediò, e che fu liberata dagli eserciti delle Potenze cristiane coalizzate.

Rechad Effendi non intenderà certamente di emulare l'attività guerriera dei gloriosi antecessori, dei quali ha preso il nome e preferirà, invece, passare alla storia come il padre del suo popolo, restaurandone la pace, la prosperità economica e lo spirito morale.

Una intervista.

(S) **Londra**, 28. — Il corrispondente del *D. Chronicle* a Costantinopoli è stato ricevuto dal nuovo Sultano, il quale gli ha dichiarato che è stato sempre partigiano ardente e convito della causa della luce, della libertà, del progresso.

Se la volontà di Allah, soggiunse, e che io salga sul trono ottomano, obbedirò con intera coscienza dei doveri e delle responsabilità di questo posto. Ho pieno coscienza del grave fardello che pesera sulle mie spalle; sono pronto a non allontanarmi dalla via del dovere ed a cercare di agire in modo giusto ed onorevole verso tutti gli uomini, siano essi giaurri o veri credenti.

Sono stato sempre favorevole alla istituzione della Carta costituzionale e dell'istituto parlamentare: sono un convinto aderente alla politica dei giovani turchi; non vedo nulla di incompatibile tra la legge santa di Maometto e la completa libertà politica.

La stampa estera

(S) **Londra**, 28. — I giornali inglesi fanno generalmente delle riserve sull'avvenire della Turchia sotto il nuovo regime, perchè non si dissimulano che la situazione è pericolosa. Essi aderiscono alle vedute del Governo nuovo, ma lo mettono in guardia contro le violenze e notano che alcune misure già prese sono state prese per vendetta.

Il *Times* dice che vuol vedere come il Comitato ed i suoi aderenti potranno sviluppare le istituzioni che hanno stabilita e se sapranno rimediare agli errori commessi, che hanno contribuito a provocare gli avvenimenti del 13 aprile. Il principale di tale errori fu quello di avere declinato la responsabilità dei propri atti, mentre l'essenza stessa del sistema parlamentare sta nel fatto che è potere e le responsabilità sono inseparabili.

(S) **Vienna**, 28. — I giornali occupandosi degli avvenimenti di Costantinopoli giudicano la situazione in modo identico e dicono che il nuovo Sultano al contrario di Abdul Hamid non avrà assolutamente alcuna influenza sui Giovani Turchi.

Egli sarà obbligato a fare e a dire tutto ciò che il partito dei Giovani Turchi vorrà che egli dica e faccia.

L'esempio del suo predecessore verrà difficilmente dimenticato da Mehmed V.

Il *Reichsbote* manifesta l'opinione che si debba essere preparati ad altri gravi avvenimenti che accadranno dopo un breve periodo di tranquillità.

Secondo la *Zeit* i circoli diplomatici giudicano che gli avvenimenti attuali riguardano soltanto gli affari interni della Turchia. Si deve perciò mantenere un'attitudine di aspettativa verso il nuovo Sultano ed il regime da lui inaugurato.

Si spera naturalmente che gli attuali padroni della situazione si contenteranno delle misure prese contro Abdul Hamid e non si metteranno per una via che potrà loro procurare il rimprovero di non aver agito umanamente e secondo gli usi della civiltà.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Avventure di Gordon Pym – *Edgard Poe* – Enrico Voghera, editore, Roma.

E' una nuova, magnifica ristampa del celebre racconto marinaresco del magico autore americano.

Le avventure di Arthur Gordon Pym, che furono il punto di partenza di una miriade di pubblicazioni di simil genere, sono rimaste, nonostante le tante imitazioni, insuperabili.

Il libro conserva ancora inalterata tutta la sua meravigliosa potenza descrittiva, il suo colorito esuberante, la avvincente malìa dello svolgimento.

E' bene ha fatto la Casa Voghera presentandone una ristampa, la quale per lo splendore della edizione in tela e oro, cui accrescono pregio delle riuscite illustrazioni di « Yambo » si presenta in modo simpaticissimo, e appare particolarmente adatta per un dono.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che autorizza l'assegnazione di L. 164,700 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Min. di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio 1908-909 per indennità di missione ai funzionari che prestano servizio nei luoghi colpiti dal terremoto.

R. D. che autorizza l'assegnazione di L. 30,000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'esercizio 1908-909 per provvedere alle indennità di missione ai funzionari che prestano servizio nei luoghi colpiti dal terremoto.

R. D. che autorizza l'assegnazione di L.2,700,000 da inscriversi in aumento alla dotazione del capitolo 86-bis dello stato di previsione della spesa del Min. dei lavori pubblici per l'esercizio 1908-909 per opere urgenti e a riparare e ricostruire edifici pubblici danneggiati dal terremoto.

R. D. n. 200 che autorizza l'assegnazione di L. 500.000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'esercizio 1908-909 pel rifornimento delle dotazioni di materiale e approvvigionamenti del R. esercito consumati nell'opera di pronto soccorso a favore dei danneggiati dal terremoto.

R. D. n. 201 che autorizza l'assegnaz. di L. 25,000 a favore della prov. di Reggio Calabria, per provvedere alla costruzione di baracche dei Carabinieri Reali, in aumento alla dotazione del capitolo n. 163-bis dello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno per l'esercizio 1908-909.

R. D. che autorizza l'assegnazione di L. 1440 da inscriversi ad un nuovo capitolo n. 156-*octies* dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1908-909, per provvedere agli arredamenti occorrenti a otto funzionari di ragioneria destinati all'intendenza di finanza di Messina.

R. D. che aggiunge alcuni posti nel ruolo organico del personale subalterno nei licei e ginnasi governativi.

R. D. che aggiunge alcuni posti di insegnanti nel ruolo organico delle scuole medie e li assegna alla scuola tecnica di Sestri Ponente.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di onere di culto – Erezione in Ente morale – Approvazione di statuto.

Decr. min. per l'assimilazione daziaria delle farine di mandorle dolci.

R. Marina. — Sbarca dal « Doria » il ten. di vasc. Alessandro Giaccone, per imbarcare su di un sommergibile che designerà il Comando in capo del 3° dipartimento.

Il sottoten. di vascello Carlo De Donato anzichè far ritorno sulla « Garibaldi » imbarca sul « Doria ».

Movimenti: Maggiore macch. Vincenzo Petruolo dalla « Lepanto » alla disponibilità – id. Eugenio Cellai dalla « C. Alberto » alla « Lepanto.

Capitano macch. Giacomo Agosti dalla disponibilità alla « C. Alberto », (ff. grado sup.).

Il ten. medico Angelo Cardillo imbarca sulla r. nave « Partenope » in sostituzione del parigrado Ugo Stocco, destinato all'ospedale princ. del 1° dipart.

Con la data di sabato la forza navale del Mediterraneo sarà costituita dalle seguenti navi:

« Regina Margherita » (Comandante in capo), « B. Brin, Varese, Agordat, Coatit ».

« Regina Elena » (Comand. Divisione volante), « V. Emanuele, Napoli ».

Sarà aggregata la « Cisterna Tevere ».

In seguito sarà costituita la Divisione di navi in riserva, che passerà a far parte della forza navale.

Colla data medesima le RR. navi « R. Margherita e B. Brin » passeranno nella posizione di armamento.

Il cap. di vasc. Riccardo Pericoli, promosso tale con R Decreto in corso di registrazione assumerà il comando della R. nave « Dandolo » e della Difesa locale di Messina in sostituzione del pari grado Enrico Marenco di Moriondo.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia

Milano, 28, ore 24. Questa sera si riunì il Consiglio comunale per discutere circa le dimissioni del sindaco march. Ponti. Lo spazio riservato al pubblico era gremito. Intervennero 77 degli 80 consiglieri.

La seduta venne aperta alle 21,15. L'ass. Della Porta lesse la lettera del Sindaco. Nella stessa il march. Ponti, richiamandosi ad una sua precedente dichiarazione secondo la quale egli non volera tenere il sindacato più di quattro anni, dice che le condizioni sue di salute non gli avrebbero permesso di oltrepassare quel termine, a compire il quale mancano appena pochi mesi. Ora di fronte ad attacchi che dimostrano come si vada perdendo tra i partiti ogni senso di reciproco rispetto, egli preso da profondo disgusto, non si sente di aspettare quei pochi mesi e mantiene irrevocabilmente le dimissioni date. Termina ringraziando quanti gli furono amici benevoli ed avversari leali ed affermando di aver sempre avuto di mira il bene della cittadinanza e l'ascensione radiosa di Milano.

Il neo senatore prof. Celoria, dopo aver rilevato il pieno diritto della minoranza di promuovere crisi amministrative o politiche, deplora che la citazione fatta dal prof. Sinigaglia abbia ferito il Sindaco. Fa appello al civismo del march. Ponti perchè non voglia insistere nelle dimissioni dalle quali deriverebbe inevitabilmente una crisi municipale che tornerebbe ora di gran danno alla vita pubblica.

L'on. Greppi augura che il Sindaco ceda all'invito espresso dal sen. Celoria.

L'ass. Della Porta dichiara che non potrebbe fare uffici presso il Sindaco senza un esplicito voto del Consiglio. Ad ogni modo, la Giunta sarà solidale col Sindaco e, se egli mantiene le dimissioni, si dimetterà.

Si approva quindi con voti 52 un ordine del giorno presentato dal sen. Celoria, col quale il Consiglio prega la Giunta ad interporsi presso il Sindaco perchè ritiri le dimissioni.

Quindi, tra rumori in vario senso del pubblico, la seduta è tolta.

Nei circoli bene informati si crede che il Sindaco recederà dalle dimissioni date. E' anche opinione di molti che alla Giunta sia cara l'occasione per togliersi ad una difficile situazione amministrativa.

Padova, 28. — Si ha da Teolo che l'avv. Giuseppe Bazzi, della nostra città, mentre insieme ad altri alpinisti tentava la scalata della Rocca Pendice, precipitò in un crepaccio, dal quale venne estratto moribondo.

Torino, 28. — Nel vicino Comune di Chieri certo Vittone Alberto, rincasando ieri sera ubbriaco, fu rimproverato dalla moglie. Il Vittone, afferrato un coltello, uccise la moglie. Quindi venne a costituirsi alla Questura di Torino.

(S) **Venezia**, 28. — Nel pomeriggio, col treno proveniente da Roma è giunta in forma privatissima la Regina di Svezia, la quale in gondola si è recata all'*Hôtel Danieli*.

Crisi nel Consiglio Comunale di Milano

Milano, 28, ore 19.10. — Il Sindaco Ponti, in seguito ad un vivace incidente, avvenuto nella seduta consigliare di ieri, ha rassegnato le dimissioni da Sindaco.

L'incidente fu provocato dal consigliere democratico Sinigaglia, il quale ricordò che un Andrea Ponti nel 1859 aveva firmato un indirizzo al maresciallo austriaco Giulay, nè consentiva a ritirare le sue parole, anche dopo le dichiarazioni del Sindaco che quell'Andrea Ponti non poteva essere suo padre, perchè suo padre era stato un patriota che mai aveva fatto atti di ossequio al governo straniero, che governava il paese.

Il Sindaco, giustamente risentitosi della ingiusta censura alla memoria del padre, ha lasciato il seggio e la sala consigliare, inviando stamane le dimissioni all'assessore anziano.

In questo momento è riunita la Giunta municipale con la maggioranza per trovare il modo di comporre l'improvvisa crisi.

Le dimissioni saranno annunciate nella seduta del Consiglio di questa sera e la maggioranza confida che in presenza di una solenne manifestazione del Consiglio il Sindaco non insista nelle dimissioni.

Nell' Italia Centrale.

Lugo, 28. — Nella distilleria a vapore della Ditta Scalaberni scoppiava ieri sera una caldaia. Tre operai riportarono gravi ustioni. Il danno è rilevante.

Lucca, 28 — Ieri, la ricorrenza del cinquantenario della caduta della dinastia Lorenese fu festeggiata in tutta la Provincia. Gli edifici pubblici ed i privati erano imbandierati.

A Lucca il Municipio ha organizzato un pubblico corteo ed una conferenza. Nella sera vi furono musiche ed illuminazione.

Livorno, 28, ore 20.5. In un comizio tenuto stasera, i tramvieri scioperanti deliberarono di recedere dalla pretesa di riammissione in servizio del fattorino licenziato Ciampi, che verrebbe da essi soccorso pecuniariamente: dichiararono poi di essere pronti a riprendere il servizio cessando da ogni rappresaglia.

Il direttore dei *trams*, invece, considera tutti gli scioperanti come licenziati e, conformemente agli ordini ricevuti da Bruxelles, esige le domande di riammissione.

Le autorità e la Camera del lavoro si interessano per un accomodamento.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	27	—	—	—	—
Genova	marzo	1285	510	98	1300
Venezia	»	378	100	65	350
Savona	»	361	205	50	350
Livorno	»	229	56	35	200
Spezia	»	132	91	39	135

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Portogallo.

(S) **Lisbona** 28. — E' stata avvertita a Queluz, una scossa di terremoto.

Non si ha a deplorare alcun danno. La popolazione, spaventata, ha abbandonato le abitazioni.

(S) **Lisbona** 28. — I pompieri occupano i villaggi di Benevante, Samora e Salvaterra. Si sono prese le disposizioni necessarie perchè sia garantita la sicurezza della popolazione. L'esodo degli abitanti non è facile, soprattutto a Benevante.

Dopo il terremoto le fontane di Benevante sono rimaste quasi asciutte. Si notano anche in varie località, in un raggio di dieci chilometri quadrati, ammassi di sabbia grigiastra e dell'acqua che sorge dal suolo, ma nessuna depressione considerevole di terreno si è verificata.

Mercè i crediti votati dal Parlamento ed i soccorsi privati che arrivano da tutti i paesi e specialmente dal Brasile, il Governo potrà ricostruire le case dei contadini abbattute dal terremoto.

Disastro fluviale.

(S) **Vienna**, 28. A Nyergesujfalu mentre dodici operai passavano il Danubio, il battello su cui erano imbarcati si è capovolto.

Quattro operai si sono annegati; gli altri si sono potuti salvare.

Collisione in mare.

(S) **Fiume**, 28. Alle ore una di questa notte è avvenuta una collisione a cinque ore da Venezia tra il vapore *Salona* della Società ungarocroata ed il veliero italiano *Santacroce* carico di zolfo proveniente dalla Sicilia e diretto a Venezia.

Il veliero ha preso fuoco ed è affondato tre ore dopo. L'equipaggio composto di sette uomini è salvo.

Nel momento della collisione vi fu panico a bordo del *Salona* e vi sono stati parecchi feriti.

SCIENZE E LETTERE

Giacomo Boni in Egitto.

(S) **Cairo**, 28. — Il Principe Fuad, presidente dell'Università egiziana, ha ricevuto il comm. Giacomo Boni, che gli è stato presentato dal Ministro d'Italia De Martino.

Il Principe ha intrattenuto il Boni intorno ad alcuni suoi progetti relativi alle antichità del Nilo, uno dei quali, relativo ad una ricca pubblicazione circa le origini e l'influsso della civiltà egiziana primitiva, verrà presentato al Congresso internazionale d'archeologia che sarà tenuto a Roma nel 1911, al quale il Principe Fuad spera di prender parte.

ARMI ED ARMATI

Un lutto nella marina militare.

I funerali delle vittime.

Napoli, 28 — Stamane alle 10 hanno avuto luogo i solenni funerali delle vittime della catastrofe del sottomarino *Foca*.

Il piazzale dell'ospedale di marina: i giardini dell'ospedale stesso e le corsie erano gremite di corone, fra le quali quelle dei parenti, del Ministro della Marina, dei superstiti del sottomarino *Foca* e del comandante della nave americana *Scorpion*.

Sono intervenuti il Duca d'Aosta, il Sottos. di Stato amm. Aubry in rappresentanza del Governo gli ammir. Moreno, comand. del dipart. marittimo, Rocca Rey, dirett. gener. dell'arsenale, tutte le autorità civili ed una larga rappresentanza di tutti i reggimenti e corpi.

Le bare delle vittime sono state trasportate a spalla da marinai sui carri di artiglieria nel seguente ordine:

De Pasquale, Lippi, Luise, Fiore, una bara portava la iscrizione: « ritrovato sulla scogliera, non identificato »; Saltalamacchia, Baittiner, Gentile, Angelucci e Vitta.

Al passaggio delle bare i parenti scoppiavano in singhiozzi.

Sulla bara dell'ufficiale Bertolotto sono deposti il berretto e la spada.

La bara è stata deposta su un affusto di cannone coperto di corone, le altre sono state deposte su cinque carri di artiglieria addobbati con velluto cremisi o nero e con la bandiera nazionale. Le corone erano portate a braccia dai marinai. La corona dei superstiti del sottomarino *Foca* era fiancheggiata da due marinai superstiti.

Facevano cordone i marinai, e le musiche municipale e militare suonavano marcie funebri.

Seguivano i carri i parenti e molti ufficiali.

L'ultima bara, quella del tenente Bertolotto, era seguita dai parenti, dal Duca d'Aosta, dall'ammiraglio Aubry, dal Sindaco, dalle Autorità e da una larga rappresentanza di marinai e di tutti i corpi militari.

Il corteo, imponentissimo, aveva la lunghezza di circa un chilometro.

Molta folla assisteva al passaggio nelle vie e dalle finestre.

Le donne del popolo, piangendo, gettavan baci alle salme. L'ammiragliato e gli edifici pubblici avevano issato le bandiere a mezz'asta.

Alle 11.30 il corteo si fermò a piazza della Borsa e l'ammiraglio Aubry, in nome del Governo, parlò deplorando la fatale sventura, e, portando il saluto alle vittime, e rivolgendo parole di compianto alle loro famiglie, ha augurato che gli eroi abbiano la pace eterna e preghino con i grandi per la difesa d'Italia.

L'ammiraglio Moreno ha espresso il profondo cordoglio per la sventura dalla quale la famiglia marinara è stata colpita.

Questi prodi defunti, tutti scelti per robustezza fisica, per qualità di mente e di cuore, che tutto il loro entusiasmo avevano dedicato a questo delicato nascente servizio, hanno trovato la morte. Essi a buon diritto possono appartenere a quella schiera di prodi che morendo, possono dire: Alma terra natia, la vita che mi desti ecco ti rendo.

Possano gli spiriti di questi estinti, di questi martiri del dovere, aleggiare dall'alto al disopra di noi per infonderci quelle virtù che possano renderci degni della nostra patria.

Questa commovente dimostrazione di affetto, questo grido di dolore valgano a lenire in parte il dolore di tante famiglie. Davanti a queste bare, davanti alla dolorosa realtà dei fatti: davanti all'inesorabile avverso destino, noi ci inchiniamo riverenti e invochiamo da Dio la pace per essi e la rassegnazione per tutti.

Il Sindaco ha preso per ultimo la parola. Egli riavvicinando la festa marinara avvenuta a bordo della « Napoli » e la sciagura dalla quale è stata colpita la marina, ha detto che i serti di fiori sparsi sulle navi si sono convertiti in serti funebri.

Alle 12 il corteo si è sciolto e le bare hanno proseguito per il Cimitero.

Il salvataggio del « Foca ».

Napoli, 28, ore 24. Stamane furono ripresi i lavori per rimettere a galla il *Foca*. Le potentissime *gru* agirono perfettamente. Alle 10.30 il *Foca* era già a livello dell'acqua, alle 13 era completamente nello stato primitivo.

La visita nell'interno confermò le previsioni circa i lievi danni riportati dal sommergibile. Solamente l'involucro è danneggiato, il meccanismo è intatto.

Circa le cause dello scoppio, sembra accertato che questo sia stato determinato dai gas di idrocarburo sprigionatisi dalla benzina, mentre la si caricava a bordo.

Fra pochi giorni il *Foca* sarà rimorchiato alla Spezia per le opportune riparazioni.

Un ordine del giorno del Ministro Mirabello.

Nel *Foglio d'ordini* di ieri il Ministro della Marina, partecipa all'Armata il luttuoso avvenimento di Napoli con il seguente ordine del giorno:

« Al tramonto del 26 corr., nell'Arsenale di Napoli, uno scoppio accidentale di benzina, dovuto a causa finora non bene constatata, ha colpito il bravo equipaggio del sommergibile *Foca*, mentre questo disponevasi a mutare il proprio posto di ormeggio.

« Coll'animo affranto mando a nome della Marina un mesto saluto di rimpianto ai nostri compagni vittime del disastro dai quali, in modo sì violento ed inatteso, fummo disgiunti per sempre; fiero di constatare che, anche in questa nuova tristissima circostanza, la quale piomba nel lutto la nostra famiglia marinara, ognuno ha compiuto il proprio dovere.

« Ricordiamoci che è degli animi forti il ritemprarsi nelle sventure; proseguiamo fiduciosi e sereni il nostro lavoro tenace, diuturno: e sempre in alto i cuori! »

L'inchiesta sulla marina francese.

(S) **Brest**, 28. — La Commissione d'inchiesta della Marina ha interrogato il Prefetto marittimo. Risulta dalla sua deposizione che Brest non può essere avvertita rapidamente dell'avvicinarsi di una squadra nemica all'entrata di Brest e non è difesa sufficientemente, che gli ufficiali non conoscono i posti che dovrebbero occupare fuori della piazza in caso di attacco, ed infine che la città può esser presa da una squadra nemica.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Il Comitato Centrale di soccorso.

Alla Consulta si è riunita, sotto la presidenza del sindaco di Roma, la Commissione esecutiva del Comitato Centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia.

La Commissione ha approvato 34 nuovi elenchi di sussidi a piccoli industriali, commercianti ecc. per avviamento alla ripresa della precedente loro attività.

Tali elenchi, per un importo complessivo di lire 269,080, comprendono 1039 sussidi ad altrettanti capi di famiglia, in gran parte profughi nei vari paesi del Regno, i quali ne conseguiranno il pagamento nei rispettivi paesi di origine, ovvero quando provino di avere trovato stabile collocamento nei luoghi di attuale dimora.

La Commissione ha successivamente approvato fun nuovo elenco di sussidi di sistemazione a profughi, che si sono stabiliti in varie città del Regno, avendovi trovato occupazione, per un importo di L. 17.555.

Ha assegnato sussidi per l'importo di L. 36,200 ad alcune nubili rimaste prive di appoggio in conseguenza del terremoto.

Approvò un quinto elenco di assegnazioni alle vedove in conseguenza del terremoto provvedendo in tal maniera a 61 donne, la maggior parte delle quali con figli minorenni, colla concessione di quarantun sussidi per una volta tanto e di venti sussidi quadriennali con la spesa complessiva di L. 47,000.

La Commissione ha proposto dei sussidi per le vedove e nubili minorenni, ha poi considerato che le indagini fatte con accertamenti diretti o sulle moltissime istanze pervenute danno ampia ragione di ritenere che si abbia ormai modo di provvedere su tutti quanti i casi veramente meritevoli di considerazione senza timore di ingiuste omissioni od esclusioni, mentre moltissime delle domande giunte negli ultimi giorni si sono palesate provenienti da persone non aventi alcun titolo a queste forme di soccorso, e d'altra parte quanti avevano titolo ad aspirarvi hanno avuto ormai tutto il tempo di far valere i loro desiderati. Ha quindi stabilito al 10 maggio p. v. il termine oltre il quale le nuove istanze per dette categorie non saranno più prese in considerazione.

La Commissione ha quindi deliberato sul dodicesimo elenco di domande per sussidi scolastici, che comprende centottantacinque istanze. Di esse 88 sono state accolte con la concessione dell'assegno mensile, 39 con quella di un sussidio per una volta tanto e 38 sono state respinte.

I provvedimenti adottati per tal genere di istanze ascendono a 2651.

Finalmente la Commissione ha provveduto alla erogazione di soccorsi a profughi e superstiti, facendo a tale fine assegnazioni a parecchi Prefetti, fra cui una di lire centomila al Prefetto di Palermo, ed ha deliberato su numerose altre richieste di enti e privati.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La Compagnia veneziana Zago ha rappresentato al Carignano di Torino una nuova bizzarria comica in tre atti di Silvio Zambaldi: « Calle del Paradiso n. 869. »

E' un lavoro senza pretese, in cui non bisogna ricercare nè dell'originalità, nè delle trovate sorprendenti e che il pubblico accolse con abbastanza favore.

Lirica. — La prima rappresentazione in Francia di « Theodora » il dramma di Vittoriano Sardou, messo in musica dal maestro Xavier Leroux è stata data al teatro dell'Opera di Marsiglia con un eccellente successo.

Si è applaudito lungamente alla scienza musicale e all'ispirazione del compositore, agli interpreti tutti, agli scenari e ai costumi sontuosi ed alla messa in scena di un gusto perfetto.

— Ci scrivono da Terni, 28:

In questa industre città non si parla d'altro che della *Thaïs*, la delicata opera di Massenet, che al *Verdi* ha riportato un vero trionfo. E' spettacolo di primissimo ordine, quale da tempo non si era qui più avuto.

Già il « Popolo Romano » registrò il primo successo che è andato aumentando. Le bellezze musicali che lo spartito racchiude sono state maggiormente gustate, suscitando più frequenti e più entusiastici applausi.

Thaïs è una signorina di distinta famiglia romana: Emilia Piscitello, in arte Olga Fiammingo ed è allieva del maestro Blasi.

Appena ventenne, dotata di voce dal timbro dolcissimo, di eccezionale estensione, e animata da artistico slancio, essa si è data alla scena. Il suo debutto, assai scabroso per la difficoltà della parte, è stato lietissimo. Nè le è mancata l'ammirazione del pubblico, anzi il suo può quasi considerarsi un trionfo.

Cantò impeccabilmente per intonazione e slancio. Per la naturale mobilità della fisonomia, prima gaia, spensierata e civettuola, poi languida e passionale, dette al complesso personaggio risalto perfetto.

« Atanaele » ammirevole apparve Adamo Gregoretti, nome noto in arte e caro tra noi. Applausi si rinnovano per lui unanimi seralmente durante tutta l'opera.

Interprete corretto il tenore Brogiia, che ha aderito cortesemente a sostenere la figura di Nicia.

Apprezzatissima la Lugli nelle parti di « Mirtale » e « Suor Albina » come pure la Spaa in quella di « Crobila. »

Buon « Palemone » il basso Baldi che possiede voce robusta.

Elogio speciale merita poi il m. Teofilo De Angelis che ha concertato e diretto l'opera con coscienziosa cura, facendo miracoli, dato il tempo brevissimo che ha avuto.

Lodevole l'allestimento scenico.

Non perfette le masse corali.

Thaïs avrà molte repliche.

Varie. – La Compagnia di Ernesto Della Guardia, imbarcatasi giorni or sono pel Brasile, l'Argentina ed il Cile, ha aperto la serie numerosa delle Compagnie italiane, di prosa e di operette, che nel corrente anno traverseranno l'Oceano.

Anche Emma Gramatica, Novelli, Ruggero Ruggeri con le rispettive Compagnie; seguiranno, a breve distanza di tempo, la stessa via. Mari ni-Calabresi invece andrà in America nel 1910. »

Due Compagnie operettistiche delle più note andranno pure nel Sud-America: la Marchetti e la Maresca.

— Dinanzi al pretore urbano di Milano si è svolto il processo intentato dal signor Viggiani — marito della signora Emma Giacometti, figlia dell'autore di *Morte civile* — contro Mario Praga per ingiuria scritta.

Praga fece la storia delle nozze della infelice figlia del commediografo e mise in rilievo come la Società degli autori ne abbia sempre tutelati con ogni cura gl'interessi. Le parole vivaci, per cui il Viggiani si era querelato furono riconosciute dallo stesso rappresentante la legge, come un severo quanto giusto richiamo. Il pretore assolse il direttore della Società degli autori per inesistenza di reato.

Necrologio — I giornali di Berlino annunziano la morte di uno dei più famosi attori della Germania, Adalberto Matkerwky, primo attore del Teatro Reale.

Nato a Köwigsberg nel 1858 era stato scritturato a Berlino nel 1889.

Egli era notevole nella interpretazione delle grandi parti del repertorio classico tedesco e dei personaggi di Shakespeare: Don Carlos, Wallenstein, Amleto, Romeo, ecc.

L'insuccesso di una commedia.

Milano, 28, ore 24. Stasera al Manzoni la Compagnia Talli rappresentò la nuova commedia in un atto di Gino Damerini: *Chiaro di luna*.

L'esecuzione fu eccellente, ma non valse a salvare il lavoro che finì tra le disapprovazioni.

La stagione di Londra

Si apre coi primi di maggio e mostra di voler essere ancora più animata e brillante di quello che non sia stata l'anno scorso.

Oltre l'Esposizione annuale della *Royal Accademy*, che si inaugurerà lunedì, saranno inaugurate altre quattro esposizioni d'arte in altre parti della città, ma questa non è che una parte del programma.

Mercoledì si inaugurerà a *Shepherd's Bush* l'Esposizione Internazionale ed Imperiale, alla quale partecipano quasi tutte le nazioni d'Europa e tutte le colonie inglesi. Tre giorni dopo ad *Earls Court* si inaugurerà l'Esposizione del *Golden West*, ossia dell'Occidente dorato: questa Esposizione avrà per scopo di mettere in evidenza gli enormi progressi fatti dagli Stati Occidentali della Confederazione americana negli ultimi venti anni.

Il 5 giugno si aprirà l'Esposizione internazionale equina all'*Olimpia* ed a questa seguirà il Concorso Ippico internazionale, pel quale sono già state fissate 12,000 sterline in premi mentre l'anno scorso non ne vennero date che 9000.

Il 10 giugno comincierà la serie di *Pageants* e processioni storiche, riproducenti scene della storia della chiesa cristiana in Inghilterra.

A queste processioni parteciperanno da sei mila a dieci mila persone e più di 200 mila individui potranno assistervi ogni giorno.

All' *Agricultur Hall* si aprirà l'8 giugno l'esposizione delle missioni d'Africa e dell'India, di grande interesse religioso, geografico e civile.

Il 26 giugno nella *Horticultural Hall* si inaugurerà l'esposizione della moda femminile.

Contemporaneamente avranno luogo importanti esposizioni militari, canine, decorative, sportive e scientifiche, mentre fra giugno e luglio si terranno in Londra più di 29 congressi internazionali.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Giurisprudenza per gli stranieri.

La Cassazione di Torino, con sentenza del 13 corr., ha sancito la massima che la terza Convenzione firmata all'Aja nell'anno 1902 tra l'Italia e varii Stati di Europa, relativo alla tutela dei minori, è diretta ad eliminare possibili dubbiezze ed incertezze nel procedimento relativo alla protezione dei minori e possibili contrasti tra le autorità straniere e quelle nazionali: ma *non a limitare nè ad escludere la competenza giurisdizionale*, che a quest'ultime spetta, in questioni di stato, capacità e rapporti di famiglia.

Il caso, che ha provocato questa decisione, riguarda un suddito spagnuolo, ed il ricorso è stato redatto dal consulente legale dell'Ambasciata di Spagna presso S. M. il Re d'Italia, per incarico dell'Ambasciata stessa, nell'interesse non solo del ricorrente, ma anche degli altri connazionali, ed in genere per l'affermazione di una *massima*, che riguarda tutti gli stranieri residenti in Italia, sudditi dei varii Stati firmatari delle Convenzioni dell'Aja.

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Capriolo — P. M.: cav. De Luca — Difesa: avv. Codurri.

A porte chiuse.

Agostino Trinca, di anni 41, da Ariccia, bracciante, per un turpe reato commesso il 14 luglio 1908, in Ariccia, è stato condannato a 4 anni e 4 mesi di reclusione.

Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi – P. M. Avellone – Difesa avv. Zuccari e Tedeschi.

La moglie uccisa in via S. Maura.

Avendo i giurati ritenuto, che il Galiani Gabriele nulla avesse a che vedere con la morte della moglie Vittoria Davico avvenuta l'11 marzo 1908 il presidente dopo di avere emessa sentenza di assoluzione, ordinò che il Galiani medesimo fosse posto immediatamente in libertà.

Cronaca di Roma

Quirinale — Il capitano di vascello cav. Stanislao Lorecchio che, comandante della r. nave « Fieramosca », ha testè compiuta una campagna di oltre 12 mesi, visitando quasi tutti i porti dell'America meridionale e settentrionale, è stato ricevuto ieri in udienza privata da S. M. il Re, il quale ha voluto essere minutamente informato della interessante campagna nei riguardi specialmente dei nostri connazionali che numerosissimi vivono colà.

Vaticano. — Ieri matti. S. S. ricevette monsignor Dubois vescovo di Verdun, mons. Mate Cretho vic. capitolare di Modrussa, mons. Pietro Marty vesc. di Middlesbroug, mons. Zotsco Racicott, vec. tit. di Pogia e ausiliare di Montreal (Canada) e il rev. P. Francesco Windham, che a nome del vescovo di Westminster gli donò una statua in argento della B. Giovanna d'Arco.

— Stamane alle 10,30 il Papa terrà il Concistoro segreto che precede la canonizzazione dei beati Oriol e Hofbauer.

Arrivo dei Principi imperiali del Giappone. — Ieri alle 13.30 sono giunti a Roma, provenienti da Nizza, le LL. AA. II. il Principe e la Principessa Nashimoto del Giappone con numeroso seguito, prendendo alloggio all'Hotel Bristol.

Alla stazione era a riceverli S. E. il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo, che ha ossequiato i Principi a nome di S. M. il Re.

Arrivi e partenze. — Ieri è tornato a Roma ed ha ripreso la direzione dell' Ambasciata dopo breve assenza, il conte Lützow, Ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Consiglio comunale. Domani sera 30, alle 21, in Campidoglio, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Convenzione con l'Istituto per le Case popolari di Roma in dipendenza del mutuo di 10 milioni di cui all'art. 6 della legge 6 aprile 1908, n. 116.

Convenzione per la parziale demolizione del fabbricato costituente l'Ospedale di S. Spirito e per la consegna temporanea di alcune aree adiacenti.

Reclami dei contribuenti della tassa sulle vetture private e pei domestici degli esercizi 1907-1908.

Pensione a favore della vedova dell'insegnante Maccario Carlo.

Pensione a favore dell'insegnante Bordoni Vincenzo.

Una medaglia d'oro della Congregazione di carità. — Nell'ultima seduta del Consiglio d'amministrazione della Congregazione di carità, il Presidente comm. Tenerani, a nome di tutti i deputati del pio sodalizio romano, offrì, con belle parole, al collega prof. dott. Neuschuler, una grande medaglia d'oro.

Il prof. Neuschüler disimpegna con nobile zelo le sue delicate funzioni filantropiche nella Congregazione di carità, e si è distinto in modo esemplare sui luoghi colpiti dal terremoto, ove accorse e distribuì gli ingenti soccorsi inviati dalla Congregazione medesima.

Per Tommaso Salvini. — Come per le sedute del Consiglio comunale, così per la consegna a Tommaso Salvini delle medaglie decretategli dal Municipio di Roma e dal Ministero della Istruzione Pubblica, i cittadini che desiderano assistere alla cerimonia avranno libero accesso nello spazio riservato al pubblico.

Ecco il testo dell'epigrafe incisa sulla medaglia del Municipio:

« A Tommaso Salvini — Roma — Onorando nell'artista insigne il difensore della Repubblica del 1849 — XXIX dicembre MCMVIII ».

— Ai festeggiamenti ha aderito il Municipio di Torino con una pergamena che sarà presentata all'illustre artista a testimoniargli la viva ammirazione di quella cittadinanza.

Nozze D'Urso-Gualterio. — Ieri furono celebrate le nozze fra la gentile e leggiadra signorina Andreina D'Urso, figlia del comm. Pasquale, segretario particolare del Ministro Tittoni ed il marchese Filippo Antonio Gualterio.

Il matrimonio religioso fu celebrato nella Basilica di S. Marco, addobbata per l'occasione con signorile eleganza.

Officiò e pronunziò un bel discorso mons. Giovannelli, zio della sposa.

Allo Stato Civile funzionò il comm. avv. Tommaso Vecchiarelli, che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro, con la quale avevano firmato l'atto.

Testimoni per la sposa: i ministri on. Lacava e Tittoni e per lo sposo lo zio conte Stelluti-Cesi ed il cognato avv. Cruciani-Alibrandi.

La sposa indossava una *toilette* elegantissima.

Tra i numerosi amici delle due famiglie, che presenziarono la lieta cerimonia, ricordiamo i fratelli e gli zii degli sposi, la signora e signorina Lacava, la signora Cruciani-Alibrandi, sorella dello sposo, la figlia del generale Türr, signora Stefania Pisoni, la signora e signorina Pericoli, la signora e signorina Magaldi, la signorina Squatriti, signora e signorina Giovannelli.

Fra gli uomini i Ministri on. Lacava e Tittoni, il tenente generale comm. Corticelli, presidente del Tribunale supremo di guerra e marina, il duca Livio Caetani di Sermoneta, il marchese Carignani dei duchi di Novoli, i comm. Vecchiarelli e Paolo Pericoli, l'avv. Michele Lacava, figlio del Ministro, il cav. uff. dott. Decio Albini, i signori Petti e Giovannelli, zii della sposa, i signori Achille Lacava, Pisani, Squatriti ecc.

Bellissimi e ricchi doni furono offerti alla sposa, molti fiori e molti telegrammi ed auguri.

Durante il *lunch* allo Splendid Hotel furono pronunziati diversi brindisi.

Indi la gentile coppia è partita per l'estero tra le felicitazioni dei parenti ed amici, alle quali associamo le nostre vive e cordiali.

Un banchetto all'on. Duca Leopoldo Torlonia — Per iniziativa di molti elettori del IV Collegio di Roma, estimatori ed amici dell'on. Duca Leopoldo Torlonia, si è costituito un Comitato provvisorio per offrirgli un solenne banchetto in occasione della avvenuta sua nomina a senatore del Regno.

Le adesioni possono essere sin d'ora rivolte ai componenti il Comitato stesso: Duca Lorenzo Sforza Cesarini, cav. Romolo Reboa, avv. Giulio Pericoli, cav. Dante Grandi, cav. Ettore Cipriani, cav. Basilio Maspes, signori Giulio Albertini e Aldo Badnel.

Allo studio di una cosacca — L'egregia artista cosacca signorina Elisabetta Krasnonschkine, ebbe l'altro ieri l'onore di una visita nel suo studio di S. A. I. il Granduca Giorgio Micalovich, cugino dello Czar di Russia.

L'augusto visitatore ammirò i lavori della brava, quanto modesta artista, ed ebbe per lei speciali encomi, specie per i quadri: « La troica » e « Torre del Greco al chiaro di luna » ed una « marina » durante l'ultima eruzione del Vesuvio.

Il Granduca, prima di lasciare lo studio, fece all'esimia artista importanti ordinazioni e l'invitò nelle sue tenute per riprodurre alcuni paesaggi, in cui la Krasnonschkine è maestra.

Gita archeologica. — L'Associazione archeologica romana ha indetto per domenica prossima una gita nell'*Antica Aricia* con visita ai monumenti di Albano e Castelgandolfo. Sarà illustratore dei luoghi il prof. Giuseppe Tomassetti, presidente dell'Associazione.

Partenza da Roma alle ore 7 1/2. L'Associazione ha ottenuto speciali facilitazioni ferroviarie. La gita è libera a tutti.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, via Quattro Fontane, 14, fino a sabato, dalle 18 alle 22.

Un dono al Comune di Roma. — L'imperiale Istituto archeologico germanico, ha offerto al Municipio di Roma, affinchè venga posto nella raccolta architettonica del Tabularium, un frammento (l'unico esistente) di una delle grandi basi delle colonne del tempio di Giove Capitolino.

La Giunta Comunale, grata per la generosa offerta, ha nella seduta odierna deliberato di proporre al Consiglio comunale che voglia accettare il prezioso dono.

Aste pubbliche. — Alle ore 11 di martedì 11 maggio p. v., in Campidoglio, innanzi al Sindaco avrà luogo la gara dell'asta per i seguenti appalti:

1. Costruzione dei marciapiedi e completamento delle opere di fognatura per la sistemazione di piazza Cavour e delle vie adiacenti al palazzo di Giustizia, per l'importo previsto in lire 55.600.

2. Costruzione di zone di selciato nella suddetta località, per l'importo previsto in L. 24.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete.

— Nell'esperimento d'asta, il giorno 20 corr., si ebbero i seguenti risultati:

Per la vendita del III lotto della superficie di circa mq. 641 si procedette all'aggiudicazione provvisoria al prezzo di L. 46 a metro quadrato.

Per la vendita del V lotto della superficie di mq. 549 si procedette alla provvisoria aggiudicazione al prezzo di L. 55 a metro quadrato.

Ora si fa noto che fino a giovedì 6 maggio p. f. alle 11 potranno essere presentate al Sindaco le offerte per le migliorie di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di ciascuna provvisoria aggiudicazione.

Ricevutasi una o più offerte vigesimali, avrà luogo, in altro giorno da destinarsi, una terza e definitiva gara per accensione di candela.

— Nell'esperimento vigesimale, il 20 corrente, si ottenne l'offerta del 20° sul prezzo di provvisoria aggiudicazione del 6° lotto – area di metriquadrati 423 sul Lungotevere Cenci.

L'area stessa restò pertanto provvisoriamente aggiudicata al prezzo di L. 78,75 a mq.

Ora si fa noto che giovedì 6 maggio p. f. alle ore 11, nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al Sindaco avrà luogo l'esperimento definitivo di asta per la vendita suddetta, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti, ferme restando tutte le disposizioni contenute nell'avviso d'asta del 17 marzo p. p., n. 22762.

L'asta sarà aperta per l'aumento sul detto prezzo di provvisorie aggiudicazione.

Nozze Odescalchi-Bagnara. — Le ordinazioni pei cappelli, venne affidata, come sempre, alla signora Elvira Milani, modista della R. Casa, al Corso Umberto I.

Per la seconda riunione dell'Istituto dell'educazione fisica. — Anche quest'anno l'Istituto Naz. per l'incremento dell'educazione fisica terrà la Riunione dei rappresentanti del Comitato centrale e dei Comitati provinciali e coloniali, e contemporaneamente farà svolgere importanti gare sportive organizzate dalle varie Federazioni nazionali.

Il Club Alpino It. farà un'escursione popolare al Monte Soratte; la Feder. Atletica terrà gare nazionali di sollevamento pesi e di lotta per dilettanti; l'Unione Velocipedistica e l'Audax Italiano eseguiranno gare ciclistiche nazionali; alcune *équipes* fra le migliori italiane parteciperanno a grandi sfide di foot-ball; la Federaz. podistica terrà i suoi campionati nazionali ufficiali.

Il Ministero della Guerra ha acconsentito che il 30 maggio, in occasione del 50° anniversario della battaglia di Goito, abbiano luogo i campionati militari di scherma tra ufficiali.

Anche il Ministero della Marina ha promesso il concorso di squadre e di individui della R. Marina alle varie gare.

Per la seconda volta sarà contesa la coppa Ravacchieri per la spada da terreno e per prima volta la Coppa offerta dal barone Fontenasi per la sciabola da terreno.

Pare oramai certo che sarà pure eseguito un importante Concorso nazionale militare di ginnastica e una grande festa nautica sul Tevere, alla quale prenderanno parte le Società sportive locali.

Il programma sportivo di così grande interesse nazionale, che costituisce di per sè solo un avvenimento, perchè richiama a raccolta in Roma tutta la gioventù italiana che si dedica agli esercizi fisici, sarà completato da una ricca serie di festeggiamenti.

Le Ferrovie dello Stato e la Società di navigazione hanno già concesso notevoli ribassi sui viaggi, che avranno la durata di 15 giorni, dal 30 maggio al 14 giugno.

Esposizione d'arte fotografica — La Giuria, composta dell'ing. Gargiolli, direttore del Gabinetto fotografico del Ministero della P. I., presidente, L. Callari, segretario, E. Agostinoni relatore, B. Battaglia degli artisti E. Biondi, T. Eroli, G. Prini, di L. Paoletti e di G. B. Rossi, ha stabilito la seguente premiazione, omettendo di assegnare il diploma di « Primato Nazionale del ritratto fotografico, perchè non venne completamente espletato il programma.

Grande medaglia d'oro del Ministero della P. I. a De Marchi; *Premio di Roma*, medaglia d'argento del Comune di Roma a Bonaventura; Diploma di medaglia d'oro della Rivista promotrice dell'Esposizione a Spadoni; Medaglia vermeil della Rivista a Bettini; medaglia d'argento dorato del Ministero d'Agr. Ind. e Commercio a Reale, al quale venne pure accordata altra onorificenza per le riproduzioni architettoniche; Medaglia d'argento dorato di 1ª classe per prodotti fotografici del Ministero dell'Ind. Agr. e Commercio a Scaglione; Medaglia d'argento di detto Ministero a Trombetta; Medaglia d'argento del detto Ministero alla Rivista « Fotografia Artistica » di Torino e grande diploma d'onore al « Corriere fotografico » di Milano; Medaglia d'argento della Rivista a Lauro di Napoli e Montabone di Roma; di vermeil a Luci di Arezzo; d'argento a Dell'Otti di Roma; più particolari diplomi di benemerenza alle Ditte Paula Adamoli, Lux e Brogi per aver cooperato al buon successo dell'Esposizione.

Riunioni e Conferenze. — *All'Assoc. della Stampa.* Domani, alle 21,30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, la signora Enrica Barzilai Gentili terrà una conferenza su: *Riso e sorriso a teatro.*

— *Associazione artistica.* — Sabato, 1° maggio, alle 21, il barone Rodolfo Kanzler terrà una conferenza su *La conquista del Monte Bianco.*

Per la protezione degli animali. — Domani alle 17 nel salone del palazzo Caetani, in via Botteghe Oscure, avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Società romana per la protezione degli animali.

Presiederà S. E. la duchessa di Sermoneta e dopo la relazione circa la gestione 1908 e l'elezione delle cariche sociali vacanti si procederà alla premiazione degli agenti di Forza Pubblica che si distinsero nella repressione di maltrattamenti ad animali.

Monte di Pietà. — Oggetti rinvenuti in città dal 17 al 24 aprile:

Due chiavi – cartelle del debito pubblico – una catenina con medaglia – libretti ferroviari – remontoir nichelio – occhiali legati in metallo bianco – occhiali tartaruga – ombrello seta nera – medaglia Giovanna d'Arco – Borsetta panno nero – camicietta bianca – portamonete, ditale, ago – carte agente Imposte De Paolis – sciallo lana – tre chiavi, catenina, anello – chiave maschio – cinta velluto nero – portamonete con due lire – portafoglio congedo Foschi – due polizze – portamonete nero con L. 3 – sciallo seta, pessimo stato – borsa da scolaro – due chiavi – biglietto di Stato – boa cattivo stato – quattro chiavi – quattro chiavi con anello – ombrellino – boa cattivo stato – borsa di panno nero, medaglie – remontoir fermaglio argento.

Pane gratuito. — Oggi, per cura dell'Associazione delle signore per la distribuzione gratuita del pane ai poveri di Roma, tutte le rappresentazioni cinematografiche che avranno luogo dalle 15 alle 20 al « Cinematografo Lumière » in Piazza del Gesù (palazzo Altieri) saranno, per gentile concessione del proprietario sig. Lenti, a beneficio dell'opera suddetta.

I prezzi ordinari restano invariati.

Le pellicole sono state scelte da apposita commissione.

Un nuovo teatro d'attrazione. — La Sala Umberto in via della Mercede sarà riaperta il 1° maggio per opera di una coraggiosa impresa con spettacoli di varietà e cinematografici, nei quali sarà curato di attenersi soprattutto ad un programma morale per famiglie.

Per l'inaugurazione è stato scritturato il melodista napoletano Diego Giannini.

I funerali del sottotenente Gramaglia. — Ieri mattina, alle 10, partendo dall'ospedale della Consolazione, ebbe luogo il trasporto funebre del sottotenente dei bersaglieri Ermanno Gramaglia, il suicida di via Bocimazza.

Apriva il corteo la banda dell'81ª fanteria, un plotone di bersaglieri, quindi, seguiva il carro, letteralmente coperto di belle corone, mandate dalla famiglia, dai colleghi e dalla 11ª compagnia alla quale l'estinto apparteneva.

Subito dopo, il signor Biai per la famiglia, il colonnello del reggimento comm. Queirolo ed uno stuolo di ufficiali.

All'Arco di Santa Bibbiana il corteo sostò ed il colonnello Queirolo disse brevi e commosse parole di saluto al povero estinto, indi la salma seguita dagli intimi, proseguì per il Verano.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 29 aprile al Collegio Romano.

Dalle ore 21 alle 22:

Guglielmo Alterocca: « Roma nel Medio Evo ». Ingresso libero.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-38

Suicidio. — Ieri mattina verso le 10 uno sconosciuto poveramente vestito, scavalcato il parapetto del cavalcavia del Pincio, si gettava nella sottostante via delle Mura.

Sollevato da alcuni passanti, il pover'uomo fu con una vettura trasportato a S. Giacomo, dove, appena giunto, cessò di vivere.

Il disgraziato prima di spirare dichiarò di chiamarsi Luciano Derlicchi.

Addosso gli fu trovato una corona e varie immagini di santi.

Furto. Nel villino, in via Ferdinando di Savoia 6, di proprietà dell'on. Abignente, ignoti ladri, nella notte di domenica-lunedì, forzarono il cancello ed entrati scassinarono le porte, misero a soqquadro tutto e riuscirono a portar via novanta mila lire in cartelle nominali, molti gioielli, un corredo da sposa, acquistato di recente, in tutto un valore approssimativo di 120 mila lire.

L'on. Abignente, che trovavasi con la famiglia a Mercato San Severino, avvertito dal portiere dello stabile è tornato a Roma.

La Questura fa indagini per accertarsi degli autori del furto.

E' morto all'ospedale di S. Giacomo il salumaio Bernardino Vetturei, che l'altra mattina gettavasi dalla finestra della sua abitazione in via degli Spagnuoli 16.

Arresto per falsa denunzia — La notte dal 23 al 24 corr. il vignarolo Tommaso Maccaroni di a. 36, dimorante nella tenuta « Solone », tornando da Roma su di un carrettino, fece salire sul veicolo un individuo che incontrò ad un chilometro di distanza dalla tenuta.

Lo sconosciuto poco dopo estratta una rivoltella la puntò sul petto del Maccaroni, chiedendogli i denari.

Questi, che portava indosso 100 lire che gli servivano per pagare gli operai, dice che consegnò allo sconosciuto solo 17 lire e quindi gli afferrò la rivoltella che non potè strappargli di mano e che scaricò esplodendo i colpi in aria.

Denunziò quindi l'accaduto alla delegazione di P. S. di S. Lorenzo, ma il delegato Trento, costatando come il fatto fosse inattendibile, lo dichiarò in arresto per falsa denunzia.

Scomparsa di un meccanico — Dall'altra sera scomparve dalla propria abitazione in via Urbana 106, Federico Giacobini di a. 25, da Torino, allievo meccanico alla officina telegrafica. La denunzia della sua scomparsa fu data al Commissariato dei Monti dai suoi compagni.

Incendio — Iersera, verso la mezzanotte, in una bottega di impagliatore di fiaschi, in v. Leccosa, si sviluppò un incendio che distrusse molta paglia.

Accorsi i vigili di v. Genova, il fuoco fu subito domato.

I danni sono lievi.

Tentato suicidio — In casa della signora Palmira Dorra, in v. degli Zingari 70, dove era occupata la sedicenne Lucia Pierini, per dispiaceri amorosi tentava, ieri, suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato.

Condotta all'osp. della Consolazione vi rimase ricoverata essendosi quei sanitari riservati di pronunziarsi.

Commesso ladro — E' stato arrestato in v. Giovacchino Belli, nel magazzino di frumento di Vincenzo Peroni, il commesso di questo esercizio tal Fabio Fabi di a. 20, da Bagnara, responsabile di furto continuato, consumato in danno del proprietario del magazzino.

Ferimento tra fratelli — I fratelli Edoardo e Vincenzo Moraldi, il primo di a. 19 e il secondo di 20, vennero a diverbio per ragioni di precedenza nell'eseguire al pianoforte un saggio di musica.

Edoardo, allora, armatosi di un rasoio, produsse a Vincenzo una ferita ad una mano, che all'ospedale militare al Celio fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Il feritore venne arrestato.

Concerto — Al Pincio, dalle 17 1/2 alle 19 di oggi, suonerà la banda comunale.

Ecco il programma:

1. Saint-Saëns: Marcia d'Incoronazione.
2. Rossini: L'assedio di Corinto – Sinfonia.
3. Beethoven: Adagio e finale della IV Sinfonia.
4. Donizetti: Don Sebastiano – Atto IV.
5. Massenet: a) Air de ballet — b) Marche Hongroise.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 30 aprile 1909 – *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 giugno 1908 fino alla polizza n. **107393.**

In piazza del Risorgimento – *La 4ª Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 giugno 1908 fino alla polizza n. **106200.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 29 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

L. **3.50 vincolati ad un anno**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Anche ieri il magnifico allestimento scenico e gli splendidi costumi della « Polvere di Pirlimpinpin » furono ammiratissimi.

Gli applausi ai magnifici quadri sono stati frequenti e calorosi.

Insieme alla Soarez, al Valle, alla Braccony ed agli altri fu specialmente festeggiata Ida Besido, una graziosissima figurina, che nella parte della « Principessa Biancofredda » diede prova di essere artista spigliata e vivace cantante aggraziata e sicura.

— Stasera « La vedova allegra » e domani nuovamente « La polvere del Pirlimpinpin. »

Argentina — Pieno successo arrise anche ieri alla « Cena delle beffe. »

Diverti anche la commedia di Guelfo Civinini; « Il signor Dabbene. »

— Stasera con « La buona figliola » di Sabatino Lopez, avrà luogo uno straordinario spettacolo in omaggio a Tommaso Salvini pel suo 80° compleanno.

Dopo la commedia Gustavo Salvini dirà i versi sulla morte del Conte Ugolino del 33° canto dell'Inferno. Infine Virginia Marini porterà a Tommaso Salvini il saluto dell'arte italiana.

Valle. — Anche ieri Andò, Gandusio, Micheluzzi, la Paoli, la Gentilli furono applauditissimi nell'« Asino di Buridano ».

La divertente commedia si replica stasera, e si replicherà ancora domani per lo spettacolo in onore di Antonio Gandusio.

Nazionale. — Perdura e, se fosse possibile, diremmo che sempre più si accentua l'enorme successo di « un sogno di valtzer ». Anche ieri sera gli applausi furono insistenti e calorosissimi. Le maggiori feste, addirittura entusiastiche, toccarono alla bravissima e seducentissima Gea Garisenda.

Stasera replica.

Quirino — Stasera si replica il « Rigoletto », che anche ieri procurò applausi a tutti gli esecutori.

Quanto prima « Ernani ».

Adriano. — Oggi avremo le ultime due rappresentazioni del gran circo Guillaume, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

— Sabato 1° maggio alle 21 s'inaugurerà il torneo di lotta per il premio di Roma di L. 5000. A queste gare sono già iscritti parecchi dei più forti campioni del mondo, fra i quali Giovanni ed Emilio Raicevich, Gericoff. Il colossale negro Anglio, Yambrèr, Withes, Ziganovich, Lürich, il turco Medraid, vincitore di Petersen, e l'atleta francese Apollon, che qualche anno fa meravigliò il pubblico romano per la prodigiosa sua forza.

Metastasio. — « Diogene », l'aspro ed arguto censore dei costumi ateniesi, è stato preso da Felice Pyat a protagonista della sua commedia, che da lui appunto prende nome.

Nel lavoro la satira politica si innesta al romanzo d'amore, e la satira arguta, il romanzo emozionante, non privo tuttavia di comiche sorprese, rendono interessantissimi lo svolgimento della Commedia, alla quale per queste doti, appunto ha arriso la massima fortuna.

Notevoli anche l'allestimento scenico e l'interpretazione.

Salone Margherita. — Uno spettacolo veramente ricco delle più varie attrazioni, che vanno da Cuttica alle danze di Dantes, dai duettisti francesi Leonel alle divertentissime scimmie ciclistiche. Stasera si aggiunge un'altra novità: Vasco e *miss* Florin *jongleurs.*

Olympia. — Per domani grande è l'aspettativa per la serata in onore di Pasquariello, che eseguirà per l'occasione uno speciale programma di melodie nuove ed antiche e di macchiette comiche.

Jovinelli. — Ha esordito con facile successo nella « Geisha » la Compagnia di operette « Città di Firenze. » Il programma è completato da un interessante spettacolo di varietà.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 21.
Argentina — La buona figliuola – Spettacolo in omaggio a Tommaso Salvini, ore 21.
Valle — L'asino di Buridano, ore 21.
Nazionale — Un sogno di waltzer, ore 21.
Quirino — Rigoletto, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 17 e 21.
Manzoni — Girolamo Frizzo, ore 21.
Metastasio — Diogene, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 18, 19, 20 e 22.
Jovinelli — Geisha e spettacolo di varietà, ore 21.

Ultime Notizie

La partenza dei Sovrani.

Ieri sera sono partiti, in automobile, per Anzio, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal Ministro degli Esteri on. Tittoni.

I Sovrani inglesi in Sicilia.

(S) **Palermo**, 28. — Stamane, alle ore 10,45, il Re e la Regina d'Inghilterra e la Czarina vedova coi seguiti, in una lancia del « Victoria and Albert », sono sbarcati alla capitaneria del porto, donde, in quattro automobili offerte dalle case Florio e Withaker, si recarono, traversando il Corso Vittorio Emanuele, alla cattedrale, ove furono ricevuti dalla rappresentanza del Capitolo e visitarono il ricco tesoro del Duomo e le tombe dei Re Normanni.

Esaminando la facciata del Tempio la Czarina ritrasse varie fotografie.

Rimontati negli automobili, i Sovrani si recarono a visitare la Cappella Palatina, ove, dopo avere ammirato la chiesa, visitarono il Tesoro esaminando specialmente un antico e prezioso cofanetto arabo.

I Sovrani rimontarono poscia nelle automobili, che si diressero a Monreale.

Il cielo è coperto.

(S) **Palermo**, 28. — Dal Duomo gli automobili recanti i Sovrani d'Inghilterra e la Czarina Vedova si sono diretti a Monreale, ove sono giunti a mezzodì.

Il cielo, rischiaratosi, ha permesso agli augusti ospiti di ammirare il magnifico panorama della Conca d'Oro.

All'ingresso del Duomo di Monreale i Sovrani sono stati ricevuti dall'arcivescovo, mons. Lancia di Brolo, e da una rappresentanza del capitolo.

Dopo visitato il tempio e il tesoro i Sovrani rimontarono nelle automobili, dirigendosi a Palermo.

I Sovrani sono stati ovunque festeggiatissimi.

(S) **Palermo**, 28. — Ritornando da Monreale i Sovrani d'Inghilterra e la Czarina Vedova coi seguiti si sono recati a visitare le catacombe dei Cappuccini ove sono stati ricevuti dal Provinciale del Convento, e indi si sono recati alla Villa Igiea, ove, sulla grande terrazza dominante il golfo, ha avuto luogo una colazione intima.

I Sovrani hanno fatto numerose fotografie.

Alle 14,40 essi hanno lasciato Villa Igiea e si sono recati a visitare il parco reale della *Favorita.*

(S) **Palermo**, 28. — Dopo avere percorso i ridentissimi viali del Parco Reale della Favorita, i Sovrani, sono giunti fino alla spiaggia di Mondello ammirando il paesaggio: indi sono ritornati in città vivamente acclamati lungo il percorso e si sono recati a prendere il the al « Florathea rooms » in piazza della Marina.

Il Console inglese ha accompagnato i Sovrani nella loro passeggiata.

I Sovrani gli hanno espresso il loro entusiasmo per i luoghi visitati e la loro soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione.

Alle ore 17 i Sovrani hanno preso imbarco sullo *yacht* reale *Victoria and Albert*, che ha levato le ancore alle ore 18.30 e si è diretto a Baia, scortato dalle corazzate *Lancaster* e *Bacchante* e dal cacciatorpediniere *Dragoon*

L'incontro di Baia.

(S) **Baja**, 28. — I Sovrani d'Inghilterra e la Czarina vedova di Russia giungeranno qui domattina alle ore 11 a bordo dello *yacht* « Victoria and Albert » e si recheranno a visitare i Sovrani d'Italia a bordo del « Re Umberto », ove avrà luogo una colazione in loro onore.

I Sovrani d'Inghilterra offriranno a bordo dello *yacht* « Victoria and Albert » un pranzo in onore dei Reali d'Italia.

(S) **Baja**, 28 — Il tempo che finora era minaccioso si rischiara.

Il mare è calmo.

Alle ore 11 è giunta la r. nave « Coatit » proveniente da Villafranca.

Alle ore 14 sono giunte le controtorpediniere « Nembo, Espero, Aquilone, che si sono schierate nella rada.

L'inchiesta sulla Guerra.

La Commissione d'inchiesta sulla guerra continua ad adunarsi quotidianamente.

Essa spera di terminare i suoi lavori per la fine del prossimo giugno.

Tra una ventina di giorni sarà pubblicata un'altra relazione riguardante la parte amministrativa

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle Congregazioni di Carità di Garabiolo (Como) e di Cenova (Porto Maurizio).

Ministero Esteri.

Una comunicazione dell'Ambasciata di Turchia.

L'Ambasciata di Turchia ha ricevuto il seguente dispaccio da Costantinopoli:

« Uniformandosi alla volontà nazionale e secondo il *fetva* emesso dallo Sceicco dell'Islam, l'Assemblea nazionale, composta del Senato e della Camera dei Deputati e in presenza dei membri del Consiglio dei Ministri, ha proclamato oggi all'unanimità la deposizione del Sultano Abdul Hamid e l'avvento al Trono imperiale del legittimo erede, sotto il nome di Sua Maestà Imperiale il Sultano Mohamed V.

« S. M. prestò solennemente giuramento alla Costituzione.

« I Ministri, i senatori, i deputati e gli alti dignitari furono ammessi all'onore di deporre ai piedi del trono imperiale l'espressione della loro devozione, della loro fedeltà.

Ministero Marina.

In occasione della grave sventura che ha colpito la marina italiana con lo scoppio del sommergibile « Foca », S. M. la Regina Madre ha inviato il proprio cavaliere d'onore marchese Guiccioli a presentare le sue vive condoglianze al Ministro della marina, on. Mirabello, al quale hanno telegrafato i loro sensi di cordoglio anche le LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Duca d'Aosta.

Hanno telegrafato fra gli altri l'ammir. Fischer comandante in capo della marina inglese a Malta, l'ammir. Canevaro, presidente generale della Lega navale italiana, i sindaci di Napoli e di Venezia, il prefetto di Napoli, il conte di San Martino, vice-presidente del Consiglio di amministrazione della N. G. I. e numerosi presidenti di sodalizi, Ditte industriali, Associazioni ecc.

Hanno pure personalmente presentato espressioni di condoglianze per incarico dei rispettivi Ministri di marina gli addetti navali di Germania, Austria, Giappone e Russia, ed a nome del Ministro della marina degli Stati Uniti, S. E' l'ambasciatore Griscom ha scritto una nobilissima lettera, accompagnando la comunicazione con l'espressione della sua personale profonda simpatia.

Ecco il telegramma del Comandante della squadra inglese del Mediterraneo:

« Il Comandante in capo si onora di esprimere a V. E. le profonde condoglianze e la sincera simpatia della squadra del mediterraneo in occasione del letale accidente avvenuto a bordo del sottomarino *Foca* a Napoli.

Ammiraglio: *Fisher* ».

Una inchiesta è stata ordinata per assodare le cause dello scoppio luttuoso e ne è stata affidata la direzione al vice-ammiraglio Rocca-Rey, direttore dell'Arsenale marittimo di Napoli.

* * *

S. A. R. il Duca di Genova, sbarcato a Spezia, in forma privata, dalla r. nave *Vittorio Emanuele*, è partito ieri per Torino accompagnato dal suo aiutante di campo e dai suoi aiutanti di bandiera.

Movimento del R. Naviglio:

Le r. navi: « Regina Elena, V. Emanuele, Varese e Coatit » partite da Villafranca — « Artigliere e Granatiere » giunte a Syra e ripartite per Rodi e Alessandretta — « Calabria » giunta a Funchal — « Liri » partita da Napoli e giunta a Gaeta — Botta 5 partita da Napoli — Rimorchiatore 6 partito da Porto S. Stefano e rientrato dopo aver toccato Talamone.

GERMANIA

La crisi del blocco parlamentare

(S) **Berlino**, 28. I giornali della sera parlano nuovamente di una crisi del blocco in seguito all'adesione del Centro alla proposta dei conservatori per la tassa sull'aumento dei valori, adesione che determinerebbe la dissoluzione del blocco ministeriale.

Che cosa farà il Governo? — si chiedono i giornali — si esporrà a trovare dinanzi a sè, al Reichstag, una nuova maggioranza di fronte alla quale esso dovrebbe indietreggiare o ricorrerà allo scioglimento del Parlamento?

Gli organi conservatori e quelli liberali considerano la situazione come critica.

La « Koelnische Zeitung » non vede che un mezzo per rimediare alla situazione, ed è che il principe di Bülow giunga ad impedire che la proposta dei conservatori venga posta ai voti.

La « Vossische Zeitung » ritiene impossibile che Bülow, dopo tutte le sue dichiarazioni, consenta a sottomettersi a questo atto di forza delle destre che gli hanno dichiarato guerra.

Movimento della navigazione

Italia — Proveniente da Genova è giunto domenica a Rio-Janeiro ed ha proseguito per Santos e Buenos-Ayres il Toscana.

La Veloce — Il « Savoia » proveniente dal Plata e dal Brasile, ha proseguito sabato sera da Teneriffa per Barcellona e Genova.

Italia. — Proveniente da Genova e Rio Janeiro, ha proseguito lunedì da Santos per Buenos Ayres il « Toscana ».

Borse e Mercati

ROMA 28 aprile 1909.

Continua senza interrompersi la buona tendenza del mercato.

Stamane qualche realizzo fece indebolire momentaneamente qualche titolo; ma poi il mercato si riebbe immediatamente, gli stessi prezzi più deboli avendo attratto una nuova e densa schiera di compratori.

Chiudiamo quindi fermissimi con scambi attivissimi.

E' specialmente degno di nota il fatto che invece tutti i titoli, senza distinzione, sono orientati verso il rialzo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.87 1/2 a 104.82 1/2 a 104.85.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.95.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.10 a 104 a 104.02 1/2

Obbligazioni ferrov. 3 0/0 364 1/2.

Banca d'Italia 1282 a 1283 1/2 – Commerciale 794 a 795 – Credito 550 – Bancaria 103 1/2 – Banco Roma 104 3/4 – Meridionali 687 a 698 a 697 – Omnibus 277 – Acqua Marcia 1640 – Gas 1046 a 1057 – Condotte 368 – Ansaldo 166 1/2 a 162 a 167 – Piombino 179 a 179 1/2 – Antimonio 104 a 111 a 110 – Montecatini 91 – Immobiliari 259 – Beni Stabili 294 – Imprese 94 1/4 a 94 1/2 – Carburo 830 a 835 – Azoto 149 a 155 – Soda 63 1/2 a 64 1/2 – Forni 64 a 66 – Kerka 347.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.32 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 29 Aprile L. 100.58

Dal 26 aprile a tutto il 2 maggio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE. — 28 aprile 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3,75 %	104 85	104 87	104 92 1/2	105 05
Id. id. fine	105 05	105 —	105 05	— —
Id. 3 1/2 %	103 90	104 —	104 —	104 05
A. B. d'Italia	1284 —	1280 —	1281 —	1282 —
Commerc.	795 —	794 —	793 —	— —
Cred. Ital.	548 —	548 50	548 —	— —
Banco Roma	105 —	105 —	105 —	105 —
Ferr. Medit.	405 —	400 —	— —	401 —
» Merid.	689 —	689 —	687 50	688 —
Ac. di Terni	1272 —	1255 —	— —	— —
Venete	— —	204 —	— —	— —
Nav. Gen.	378 —	378 —	— —	— —
Raffinerie	365 —	363 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	364 50	— —	— —
Meridionali	— —	362 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2 %	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 58	100 60	100 55	100 62 1/2
Berlino id.	123 67	123 70	123 70	123 70
Londra id.	25 30	25 30 5	25 30	25 30 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.69 88	103.02 88	103.69 02
3 1/2 % netto	104.92 73	102.17 73	102.79 75
3 % lordo	71.80 —	70.60 —	71.62 29

BORSE ESTERE

Parigi, 28 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 25	97 20	97 30
ITALIANA 5 %	104 45	104 45	104 25
turca	93 10	92 97	92 70
spagnuola	98 95	98 92	98 92
russa nuova	94 50	94 90	94 30
portoghese	— —	61 27	61 25
ungherese	— —	96 50	96 56
Egiziano 6 %	— —	105 85	105 75
Banca di Parigi	1624 —	1630 —	1625 —
Banca Ottomana	— —	718 —	715 —
Credito Fondiario	— —	711 —	711 —
Azioni Suez	— —	— —	4708 —
Lotti Turchi	— —	172 50	172 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 15 5	25 16
su Madrid	11 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 28 aprile	27	28
C. austr.	638 75	640 50
R. aust. oro	116 50	116 55
Id. carta	95 60	95 8[illegible]
Ungh. 4 %	92 55	92 90
» 3 1/2 0/0	83 15	83 20
N.ni oro	19 04	19 01
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	23 96	23 96 0

Londra, 28 aprile	27 chiusura	28 apertura
Consol.	84 [illegible]	85 [illegible]
Italiana	103 [illegible]	103 [illegible]
Turca	93 [illegible]	92 [illegible]
Russo 3 %	78 —	— —
Spagna	98 [illegible]	98 [illegible]
Giappon.	90 [illegible]	90 [illegible]
Egiziano	104 [illegible]	104 [illegible]
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 28 aprile	27	28
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 75	137 70
» Medit.	79 —	79 50
Obbl. ferr. » 3 %	72 70	— —
» Merid.	— —	78 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 45	215 40
C. Italia	80 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	3 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova. 28 — ore 15.30.

Rend. 5 %	105.05	Raffinerie	366.—	Elba	309.—
Id. 3 1/2 %	103.95	Zucc. Ind.	278.—	Savona	320.—
B. d'Italia	1284.—	Eridania	823.—	Carburo	intrattati
Commerc.	795.—	Zucc. Naz.	89.—	Molini A. I.	147.—
Cred. Ital.	548.—	Id. Rom.	75.—	Samelerie	206.—
Bancaria	102.—	Lenaudy	160.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1272.—	Imprese	91.—
Meridion.	689.—	Metallurg	101.50	Armstrong	166.—
Mediterr.	406.—	Ferriere	182.—	Voltri	307.—
navigazio.	376.—	Officine	477.—	Itala	45.—

LUIGI PLATTI, gerente-responsabile

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet)—

VI.

Voleva sorridere, ma il suo sguardo era triste e come velato di pianto.

— Le madri devono sapersi sacrificare per i loro figli, sentenziò la signora Stobell prendendole le mani.

— Certo, certo, cara signora, ma pensate che è la prima volta che mi separo dalla mia creatura... la prima volta...

Si sentono dei passi sulle scale. Sono gli sposi che scendono in abito da viaggio.

— Perderanno il treno, osserva il padre consultando l'orologio.

Abbraccio enfatico, generale, scesa precipitosa, imbarco rapido.... E la vettura fila verso la stazione di Lione.

Sono in ritardo è vero, ma lo è anche il diretto. Saltano nel compartimento riservato e via. Soli finalmente !...

— Saremo sempre felici così, non è vero Giorgio?

— Sì, mia cara, sempre.

— Clara però mi odia o così credo.

— Chi sa.... non so.... del resto che importa?... Vivremo a noi senza occuparci degli altri.... Ecco che per cominciare siamo lontani da Parigi, e per quattro mesi almeno !

— Quattro mesi non son tutta la vita. E io ho ho paura del poi....

— Su via !... tu che hai mostrato tanto coraggio fino ad ora!...

— Credi che tua madre, almeno, non nutra per me più alcuna avversione?

— Lo suppongo.... lo spero....

— Ma non ne sei sicuro?...

— Ma sì.... sì... Su, via, Lucia, dimentica dunque i dolori passati e non pensare alle contrarietà avvenire.... Viviamo il presente, e poichè è delizioso, godiamoci tutta la nostra felicità.

— Hai ragione, caro.

— Angelo mio....

Un bacio chiude la discussione. Ed essi restano, la mano nella mano, stretti l'un contro l'altra, muti, rapiti in estasi....

. . . .

Torino ! otto ore di fermata !... E convenuto che questo tempo basterà per dare uno sguardo di sfuggita a Palazzo Madama, al Valentino, al palazzo reale, a Superga. E si riparte portando in sè l'impressione d'aver corso per le vie d'una città foggiata all'americana nel centro d'Europa. L'antica capitale degli Stati Sardi ha un aspetto grandemente aristocratico ed è ricca di ricordi artistici. Meriterebbe, in verità, una visita più calma.

Ma il viandante che entra da lì in Italia e che sa di trovare più al sud tante bellezze, non si cura di trattenersi in una città che gli offre troppa similitudine con tutte le altre città moderne.

— Arrivando, sembra di sbarcare a Perrache ha dichiarato Lucia, che in fatto di gran città all'infuori di Parigi non conosce che Lione.

— A me ricorda, invece, un po' Buffalo, dice Giorgio: non ci manca che il lago Eriè.

. . . .

. . . Svegliatisi tardi, nel frastuono nondimeno assordante della piazza del Duomo, i due sposi intramezzano i baci allo studio del *Baedeker*.

— Che vedremo oggi? chiede Lucia.

— Ma, Milano, per bacco... Il Duomo, le Gallerie, la statua di Leonardo, via Dante, il Castello...

— Oh! ci vorrà poco: è tutto qui attorno.

— Potremmo andare a Pavia: la Certosa è un gioiello.

— Preferisco i laghi.

— C'è tempo per tutto, mia cara... Ma se devada pei laghi...

. . . .

Discesero di treno a Laveno, traversarono il lago Maggiore in battello, fino a Pallanza, per godere il colpo d'occhio delle isole Borromee, simili a tre grandi canestre di fiori galleggianti tra l'azzurro del cielo e l'azzurro dell'acqua. La riputazione dell'Isola Bella parve loro nondimeno un po' esagerata. Da lungi, nella porpora del sole cadente, appare un luogo incantato, ma vista da vicino ha un po' troppo dell'artificioso e del coreografico.

Passarono la notte a Luino, per potersi recare all'indomani per tempo sul piroscafo del lago di Lugano, e dopo aver toccato Porlezza ripresero la ferrovia per Menaggio.

A Menaggio, ancora battello fino a Bellagio..

Appena sul ponte Lucia scorge questo grazioso paese, del quale le case sono arrampicate lungo i fianchi del promontorio, fra boschi di verdura.

— Com'è bello, com'è bello! esclama. Ah! mi piace più di tutto il lago di Como... vorrei vivere sempre qua... Che pace! che incanto!... Ci torneremo, non è vero? quando saremo vecchi... quando i nostri figliuoli dirigeranno la fabbrica di Buffalo...

— Sì cara... Ah! se tutte le coppie che hanno visitato questi luoghi volessero tornarci nei giorni di vecchiaia, che confusione!...

— Allora son sogni che si fanno passando e non si realizzano?

— Credo... La vita, la vita pratica d'ogni giorno, ritiene, pietrifica, assorbe, soffoca le chimere di indipendenza e di fantasia... L'uomo muore ove il destino lo inchioda.

— E nemmeno la ricchezza permette di essere indipendenti?

— No, la ricchezza è una schiavitù... peggiore della miseria.

— In tal caso, vorrei esser povera, per poter vivere a noi soli, lungi da tutti, liberamente in un paese di nostra scelta... e perciò in questo paese qui, che è il paese delle delizie...

— Profittiamo intanto della fortuna di poterne visitare parecchi, sceglieremo poi... Domani saremo a Verona, posdomani a Venezia, fra otto giorni a Firenze, fra tre settimane a Roma, fra due mesi a Napoli. Chi sa che non troviamo nel golfo di Salerno un altro luogo ove ci piaccia ancor più di piantare un giorno le nostre tende?

— E' giusto, continuiamo... Non siamo forse al colmo della sorpresa... E dire che mi sembrava quasi banale che tutti facessero il loro viaggio di nozze in Italia... ora, al contrario, comprendo... capisco come nessun paese convenga di più, sia per la bellezza della natura, che per le manifestazioni artistiche, allo stato d'animo di due esseri che non vivono che per abbandonarsi alle dolcezze dell'amore. . . . .

. . . .

(Continua)

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI 29 Aprile 1909 - S. Pietro da Ver.
Leva il sole alle 5,11 m. - Tramonta alle 7.3 s.
Leva la Luna alle 1.11 s. - Tramonta alle 2.50 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/3

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Aprile 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.3	coperto	Nizza	14.1	sereno
Amburgo	9.6	piovoso	Zurigo	5.6	piovoso
Vienna	14.2	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	16.5	coperto
Parigi	10.8	coperto	Atene	20.2	1/4 coper.

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.4	coperto	legg. mosso	22.9	15.0
Torino	13.4	1/4 coperto	—	18.3	11.8
Milano	13.6	piovoso	—	25.3	12.7
Venezia	16.2	piovoso	calmo	20.9	16.1
Bologna	13.1	coperto	—	24.4	16.7
Ravenna	18.7	coperto	—	20.5	15.0
Ancona	24.0	coperto	legg. mosso	25.2	13.0
Firenze	17.4	piovoso	—	28.4	16.4
ROMA	19.0	coperto	—	27.2	17.4
Bari	18.4	coperto	calmo	27.7	11.0
Napoli	19.4	coperto	mosso	24.4	17.3
Caggiano	15.0	coperto	—	25.0	14.5
Tivoli	14.9	coperto	—	20.0	11.8
Palermo	24.8	coperto	mosso	30.6	21.0
Messina	17.3	coperto	legg. mosso	21.2	16.2
Cagliari	16.0	nebbioso	mosso	20.0	12.0

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo nuvoloso; pioggie sparse; Tirreno mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.31. Termometro centig. ***massima 22.2 minima 17.4.***

Umidità relativa 73 assoluta 12.21. Vento a mezzodì: S. forte. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Aggirasi la ruota sul *primiero*
Su verdi lande pascola il *secondo*
E' specie di lucertola l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
IL FINE LODA L'OPERA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 26 aprile 1909.
Nati 46 compresi 4 nati morti.
Morti 31 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Furli Antonia fu Domenico Calcare 43 con. Marziale
Pergolesi Pasquale fu Liberato Belvadere 63 cel.
Angelini Giovanni fu Domenico Roma 77 ved.
Ghilardi Paolo fu Domenico Corinaldo 80 con.
Maccini Domenico fu Francesco Salcito 60 bracc. ved.
Bracchi Remigio fu Gius. Premia 30 cel.
Mastrocchi Silvestro fu Emidio Loro Piceno 61 sarto con.
Piermatteo Antonio fu Romualdo Camerino 70 con.
Vittori Giovanni fu Antonio Roma 81 ved.
Ginnelli Anna fu Gius. Roma 61 ved. Carnevali.
Graziani Agostino fu Gius. Roma 53.
[illegible] Giovanni fu Antonio Roma 52 cel.
Ciarpella Pasquale fu Angelo Porto S. Giorgio 56.
Pelosi Egidio di Mariano Roma 27 con.
Natali Celeste fu Giuseppe Fano 75 cam. nub.
Cigliani Maria di Franc. Roma 9.
Fortini Meresa fu Ferdinando Palermo 38 con. Cretoni.
Mongini Luigi fu Alessandro Alessandria 57 edit. cel.
Mazzola Giulia fu Giacomo Veroli 72 nub.
Traversari Ida fu Augusto Roma 36 nub.
D'Ottavi Gregorio fu Ignazio Roma 88 frutt. ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Commissariato Civile per la Basilicata - 12 maggio - Condottura d'acqua potabile a Corleto Perticara. Pres. L. 60,000.

Officina carte valori Torino - 12 maggio - Fornitura di cartoncini per cartoline postali e bollettini di spedizione dei pacchi postali, 1909-1912. Annue risme 6,560.

Prefettura di Genova - 7 maggio - Casermaggio delle guardie di città di Genova, Chiavari, Savona, Spezia, Sampierdarena, Sestri Ponente e Voltri per anni nove. Presunto complessivo L. 1,023,080.

Municipio di Como - 20 maggio - Manutenzione ordinaria delle strade e piazze interne, 1909-1915. Pres. annua L. 68,500.

Idem strade e piazze esterne. Pres ann. L. 14,400.

Prefettura di Catanzaro - 21 maggio - Sistemazione della frana del burrone Garello nell'abitato di Feroleto Antico. Pres. L. 44,000.

Comune di Canino - 13 maggio - Completamento dell'edificio scolastico. Pres. L. 24,464.

Notai - Vacante posto di conservatore-tesoriere dell'archivio notarile di Trapani.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.35	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	15.20 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	15.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	15.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	13fes.	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Scrofano . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	14.23	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.45 | 12.20 | 14.5fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.55 | 17.28 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.38 | 15.20 | 18.38

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	6.30	9.30	11.20	15.15	18.20	—	—	
Bagni a.	6.59	10.18	12.28	16.21	19.10	—	—	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.28	—	—	
Tivoli a.	7.38	10.41	13.15	17.1	18.38	—	—	
Tivoli p.	6.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.6f	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 14.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFICO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, [illegible]

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Gallerie: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 8 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, alle 8

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Tombe i Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 17 alle 19.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wir